

ILLUSTRATO FIAT

Anno VI - n. 3/4

PERIODICO MENSILE

Torino, Marzo-Aprile 1958

FIAT ARCHIVIO E CENTRO STORICO



FIERA DI MILANO 1958 = Il Padiglione Fiat

FIERA DI MILANO 1958

Una imponente mostra nel Padiglione Fiat: «il progresso tecnico a servizio del lavoro» L'automatismo nel nuovo stabilimento Fiat Ricambi. L'«Arcobaleno» del raid Lualdi «Italiani nel mondo».

Inaugurata il 12 aprile dal Capo dello Stato, la Fiera di Milano è più che mai quest'anno grandiosa manifestazione di lavoro italiano e di cooperazione internazionale allo sviluppo delle produzioni e degli scambi. C'è tutto il mondo, ed è anche spettacolo di progresso tecnico.

La imponente mostra nel Padiglione Fiat — il padiglione a cupola — è appunto intitolata al « progresso tecnico al servizio del lavoro ». Essa è infatti dimostrativa delle applicazioni dell'automatismo alla tecnica del movimento interno dei materiali, il che significa anzitutto minore fatica manuale, miglior sicurezza degli addetti al lavoro.

L'impianto che il pubblico vede in funzione nel padiglione concerne il ciclo automatico del movimento dei pezzi di ricambio (arrivo, immagazzinamento e spedizione), come si svolge nel nuovo Stabilimento Fiat Ricambi (Torino), che è giudicato da quanti lo visitano, italiani e stranieri, un esempio di modernità unico in Europa. Elemento principale di tale impianto, di progettazione e costruzione Fiat, è uno scaffale-magazzino alto una diecina di metri e lungo 100 e con 12.000 cassette (tra piccole e grandi) per contenere i pezzi di ricambio. Dotato di traslatore-sollevatore automatico, il movimento è manovrato da un operatore in ascensore, che si sposta elettricamente da una casella all'altra per il carico e lo scarico dei pezzi. Lo scaffale esposto al naturale non è che una testata dell'elemento-magazzino, ma di questi scaffali completi lo Stabilimento Ricambi ne ha già 16 in funzione. Attorno allo scaffale automatico si vedono in funzione nel padiglione le attrezzature, anch'esse tutte automatiche, delle diverse fasi di ricevimento e spedizione dei pezzi.

Alla Fiera la Fiat espone anche nuovi trattori ed ha un vastissimo attraente stand elettrodomestici. Nel settore aeronautico espone il velivolo « FIAT G 49 » *Arcobaleno* con il quale il Comandante Maner Luaidi ha compiuto nei mesi scorsi il raid « Italiani nel mondo » attraverso l'America, dal Canada alla Terra del Fuoco, visitando tutte le collettività italiane del continente americano. Raid di 52.400 km. L'« Arcobaleno », attraverso l'Atlantico, ha superato i deserti e le giungle tra il Venezuela e l'Ecuador ed ha sorvolato le Ande a quota 6100.

Com'è noto, il « G 49 » è uno degli apparecchi-scuola Fiat, precedente il « G 59 » e il « G 82 ». Oggi il progresso continuo della costruzione aeronautica Fiat è segnato dal successo internazionale del reattore « G 91 » della NATO.

LA FOIRE DE MILAN 1958

Une exposition imposante dans le Pavillon Fiat « le progrès technique au service du travail » - L'automatisation dans le nouvel Etablissement Fiat des Pièces détachées. - L'« Arc-en-ciel » du raid Luaildi « Italiens dans le monde ».

A la Foire de Milan de cette année, qui est plus que jamais internationale, la Fiat expose dans son Pavillon à cupole métallique une partie de l'équipement employé dans son nouvel Etablissement « Fiat Ricambi » pour le mouvement automatique (réception, stockage et expédition) des pièces détachées, dont un total de 15.000 tonnes par an est manipulé. Cette exposition imposante est dédiée au « progrès technique au service du travail ».

Des nouveaux tracteurs industriels Fiat sont exposés ainsi que (dans une autre partie de la Foire) la gamme complète des machines à laver et des réfrigérateurs Fiat.

Dans le secteur aéronautique la Fiat expose l'avion « G 49 » " Arc-en-ciel " avec lequel le Com. Maner Lualdi a accompli le raid « Italiens dans le monde » de 52.400 km. à travers l'Amérique, en visitant toutes les communautés italiennes de ce Continent.

THE 1958 MILAN FAIR

An imposing display in the Fiat Pavilion "technical progress at the service of work" - Automation in the new Fiat Spare Parts Factory - The "Rainbow" of Luaidi's "Italians in the world" flight.

At this year's Milan Fair, which is more than ever international, Fiat is showing in its metal domed pavilion a part of the equipment used in its new Spare Parts Factory for the automatic movement (reception, storage and dispatch) of spare parts, of which 15,000 tons are handled yearly. This imposing display is dedicated to "technical progress at the service of work".

New industrial tractors are also shown as well as (in another part of the Fair) the full range of Fiat washing machines and refrigerators.

In the Aeronautical Section is shown the Fiat "G 49" plane "Rainbow" in which Commander Maner Luaidi recently completed his flight "Italians in the world" of over 32,560 miles through America, visiting all the Italian communities on that Continent.



LA JUVENTUS A GINEVRA

Il 20 marzo la Juventus ha giocato in notturna, a Ginevra, una magnifica partita contro il «Servette» vincendo per 3 a 0. Al termine della partita non meno di 20.000 persone sono passate in Rue de Lyon davanti alla «FIAT SUISSE» illuminata a giorno, e diverse migliaia sono entrate nel nuovo moderno Stabilimento a visitarvi sale di esposizione e stazioni di servizio. Ecco nelle due fotografie: con il Presidente della Juventus dr. Umberto Agnelli e con il Direttore della FIAT SUISSE dr. Berruti; i giocatori juventini nello stand Fiat al Salone, intorno al gruppo dimostrativo della 500 e della 1200. Chi non riconosce Sivori nella 1200?

Le 20 mars Juventus a joué à Genève un magnifique match nocturne, battant «Servette» 3-0. Après le match au moins 20.000 personnes sont passées Rue de Lyon devant la «FIAT SUISSE», illuminée à jour, et plusieurs milliers d'elles sont entrées dans le nouvel Etablissement moderne pour y visiter les salles d'exposition et les stations de service. Voici dans les deux photos: avec le Président de Juventus, dr. Umberto Agnelli et avec le Directeur de la FIAT SUISSE, dr. Berruti; les joueurs Juventus dans le stand Fiat au Salon, autour des groupes démonstratifs de la 500 et de la 1200. Qui est-ce qui ne reconnaît pas Sivori dans la 1200?



L'INVENTORE DEL DIESEL

Nato 100 anni orsono, brevettò il suo motore nel 1892, morì nel 1913 annegando.

Tutti sanno che cos'è un Diesel, volgarmente detto «motore a nafta». Dopo la invenzione del motore a scoppio (invenzione italiana), che ha dato vita all'automobile, il motore Diesel ha segnato una grande tappa del progresso tecnico, ha consentito alla motorizzazione poderosi sviluppi: autocarri e autobus, trattori, automotrici ferroviarie, motonavi. A 2 o a 4 tempi il Diesel, alimentato a gasolio o a nafta, dà il massimo di potenza con il minimo consumo. Fino a 20.000 HP nei motori per navi. La Fiat — com'è noto — è grande costruttrice di motori Diesel (Stabilimento Grandi Motori) di ogni potenza e per ogni applicazione, anche per impianti fissi di Centrali termiche.

Il Diesel prese nome dal suo inventore Rudolf Diesel, del quale ricorre quest'anno il centenario di nascita. Un collaboratore del «Corriere d'Informazioni» ha rievocato la vicenda di questo «inventore triste» dalla drammatica fine.

«L'inventore triste»

Egli nacque a Parigi il 18 marzo 1858 da padre tedesco della Svevia, che possedeva e dirigeva nella capitale francese una conceria. Nel 1870, a causa della guerra, il giovane Diesel si trasferì in patria, prima



Rudolf Diesel

ad Augsburg, poi a Monaco, dove, appena ventiduenne, si laureò ingegnere con una tesi geniale che sbalordì i professori.

Già da studente Rudolf Diesel aveva sognato d'escogitare una propulsione più razionale di quella assicurata dalla macchina a vapore. Ogni sera, in Svizzera, a Parigi, a Berlino — tappe della sua carriera di ingegnere — disegnava instancabilmente ci-

lindri e pistoni alla ricerca di un motore che costasse meno e rendesse di più di quelli esistenti. Finalmente, dopo anni di calcoli e disegni, trovò la soluzione.

Ottenne il suo primo brevetto nel 1892. Ma aveva bisogno di aiuti finanziari e tecnici. Glieli fornirono la «Maschinenfabrik» di Augsburg e Friedrich Krupp di Essen. Poté così lavorare indisturbato alla realizzazione del suo motore, che fu pronto finalmente nel 1895.

Divenne ricco, oltre che celebre, ma non felice. Era un geniale inventore, ma un pessimo uomo d'affari: ebbe vari processi per questioni di brevetti, fondò una fabbrica e fallì; diventò di nuovo ricco, ma sperperò tutto in investimenti sbagliati.

Finì in una casa di cura per malati di mente. Quando ne uscì sembrava guarito, ma guarito in realtà non era. Infatti, chiamato a Londra a partecipare a un congresso, fu preso, nella notte fra il 29 e il 30 settembre 1913, da una grave crisi, a bordo del bastimento «Dresda», diretto al porto inglese di Harwich.

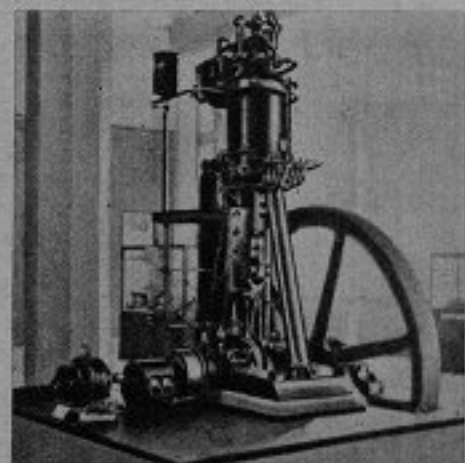
A bordo del «Dresda» in navigazione nella Manica festosa atmosfera quella mattina, quando un grido risuonò sul ponte: — E' scomparso un uomo!...

Nessuno sapeva chi fosse (nel 1913 si viaggiava senza dover esibire documenti); ma qualcuno ricordava di aver visto salire a bordo, la sera prima, un distinto signore con «pinces-nez», dal naso sottile e nervoso, gli occhi inquieti, radi capelli.

Solo qualche settimana dopo, grazie agli

oggetti personali trovati addosso a un anegato, che i marinai d'una lancia del servizio guardacoste britannico avevano ripescato e subito rigettato nella Manica, fu possibile sapere chi era il distinto signore dall'aria tormentata, gettatosi con ogni probabilità in mare in un momento di grave depressione. Era proprio Rudolf Diesel.

Era scomparso a 55 anni, nel mare ora solcato da navi azionate dal motore che porta il nome di lui.



Il primo motore a combustione realizzato da Diesel nel 1897 (Museo di Monaco).

"FIAT SUISSE"



La Consorte dell'Ambasciatore taglia il nastro inaugurale

Alla vigilia del Salone di Ginevra (il 12 marzo) è stata inaugurata, in Ginevra, la nuova sede della «Fiat Suisse». Un grandioso complesso dotato degli impianti più moderni e con i più funzionali sistemi di lavoro. Si estende su una superficie di 11.100 mq. di cui 8.500 coperti. Una superficie sviluppata di 16.100 mq.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le Autorità ginevrine, l'Ambasciatore d'Italia a Berna, il Console generale e altri diplomatici italiani, folla di invitati e numerosi giornalisti della stampa internazionale. Madrina della inaugurazione la gentile Signora dell'Ambasciatore. Il dr. Luigi Berruti, Direttore della «Fiat Suisse», salutò e ringraziò i convenuti a nome anche delle maestranze e lesse un fervido messaggio del Presidente della Fiat. I rappresentanti in Svizzera delle Case costruttrici francesi vollero attestare al dr. Berruti il loro cordiale apprezzamento per la «Fiat Suisse».

A la veille du Salon de Genève (le 12 Mars) a eu lieu à Genève l'inauguration du nouveau siège de la «Fiat Suisse». C'est un grandiose complexe doté des installations les plus modernes et ayant des systèmes de travail des plus fonctionnels. Il occupe une aire de 11.100 m² dont 8.500 couverts. La surface développée est de 16.100 m².

A la cérémonie de l'inauguration ont assisté les Autorités genevoises, l'Ambassadeur d'Italie à Berne, le Consul Général et d'autres diplomates italiens, une foule d'invités et grand nombre de journalistes de la presse internationale. Marraine de l'inauguration était l'aimable femme de l'Ambassadeur. Le Dr. Luigi Berruti, Directeur de la «Fiat Suisse», salua et remercia les assistants en nom aussi des ouvriers et lut un fervent message du Président de la Fiat. Les représentants à Genève des Maisons constructrices françaises ont bien voulu attester au Dr. Berruti leur cordiale appréciation pour la «Fiat Suisse».

AL SALONE



Visitatori nei reparti dello Stabilimento



Il Presidente della Confederazione Elvetica nello stand Fiat

SBARCO A BALTIMORA



BALTIMORA — Dall'«Italmare» si scaricano le vetture Fiat destinate agli Stati Atlantici U.S.A.

LA «ITALTERRA» NEL PORTO DI LISBONA



Le navi-garage Fiat, che portano le vetture Fiat oltre Atlantico (1000 ogni viaggio), utilizzano il viaggio di ritorno per utili trasporti dall'America di materiali vari d'importazione italiana o di altri paesi. Questa è la Italterra, che ha scaricato a Lisbona circa 1000 tonnellate di materiali importati dal Portogallo. Durante la sosta nel porto la Italterra fu visitata da numerose persone (autorità e personalità portoghesi) che elogiarono la pratica realizzazione Fiat della nave-garage.

PAROLE FRASI ERRORI

AUTOMAZIONE

La parola è in grande auge da qualche anno non solo con riferimento a macchine che compiono automaticamente un ciclo di operazioni meccaniche su un dato pezzo, ma ora anche al macchinario per l'elaborazione automatica dei dati (di produzione, calcolo, fatturazione ecc.). La prima calcolatrice elettronica fu costruita dieci anni fa; ora si stanno introducendo — in America specialmente — dei complessi elettronici da calcolo costituiti da varie parti, ciascuna delle quali svolge una particolare funzione (ingresso dei dati su nastri magnetici, lettura di essi da parte della macchina — memoria, ossia registrazione — calcolo — uscita dei dati elaborati — controllo). A titolo di curiosità ecco qualche dato sulla velocità e capacità dei suddetti componenti del complesso:

— Lettura di nastri magnetici: 2 metri/sec. con densità di 80 caratteri/cm e cioè 16.000 caratteri al secondo.

— Memoria a tamburo magnetico: capacità da 10.000 a 500.000 caratteri, accessibili in 0,02-0,0005 secondi.

— Calcolo: da 100 operazioni elementari al secondo a 1.300.000 operazioni elementari al secondo (per esempio somme).

— Uscita: da 100 a 12.000 linee per minuto, pari a 10.000 e rispettivamente 1.000.000 di caratteri per minuto.

HP

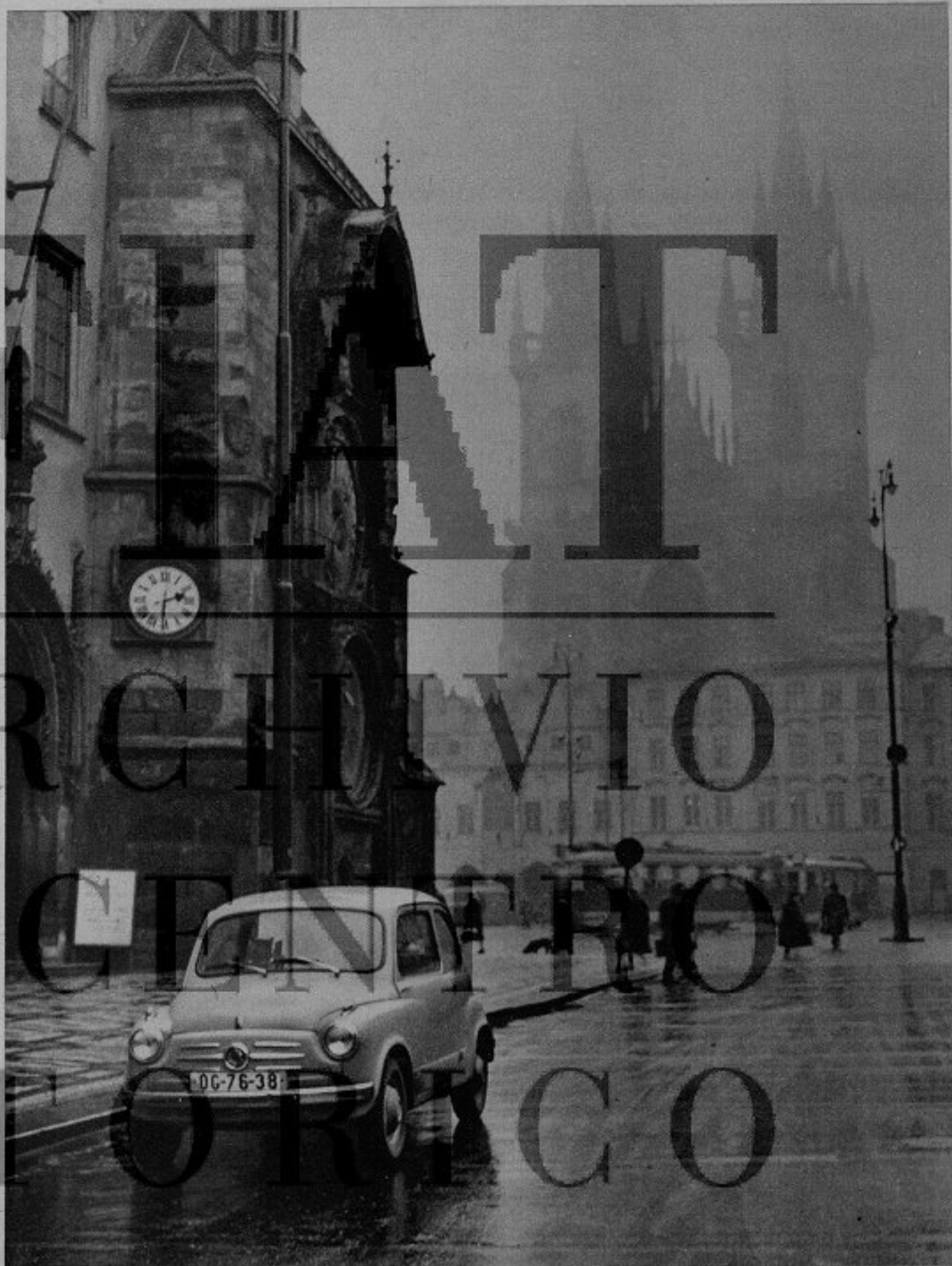
Sigla usata per esprimere un valore di potenza di macchinario e comunemente tradotta in «Cavallo-vapore». Corrisponde a 75 Kg. sollevati ad 1 metro di altezza in un secondo. Il termine fu introdotto da Watt, ma la stima fatta da Watt è considerata troppo alta; la reale potenza di un cavallo non supera infatti i 3/4 del cavallo-vapore meccanico.

CICLOPI

Erano così chiamati nella mitologia Greca dei giganti aventi un occhio solo in mezzo alla fronte (Polifemo). Gli antichi Greci non avevano alcuna conoscenza di vulcani, e quando videro il gran fumo uscire dalla cima dell'Etna immaginarono che l'interno dovesse essere abitato da una razza di giganteschi fabbri. Questi avrebbero forgiato nelle caverne sottostanti i fulmini da fornire a Giove, e il fumo che usciva dalla sommità della montagna doveva essere appunto il fumo della loro enorme forgia. Il termine «Ciclopico» è rimasto attribuito a qualsiasi costruzione di immense proporzioni o mastodontica nei suoi dettagli.



CECOSLOVACCHIA — Ecco una fotografia del 642-N2 con rimorchio recentemente fornito alla Cecoslovacchia per il trasporto vetture.



PRAGA — La «600» dell'Ing. Josef Horejsi fotografata presso il Municipio Orloj (XV secolo); nello sfondo la Teinkirche (XIV secolo).



COPENAGHEN — Oltre 200.000 persone hanno visitato quest'anno l'Esposizione automobilistica al FORUM, alla quale la Fiat ha partecipato largamente. La Fiat, che dispone a Copenaghen di una attrezzata efficiente Filiale (la Nordisk Fiat), ha esposto in un vasto stand i suoi principali modelli da turismo nonché il gruppo espositivo motopropulsore della «500». Alla inaugurazione della Esposizione è intervenuto il Ministro del Commercio danese, sig. Kjeld Philip, in rappresentanza del Governo. Lo vediamo al volante della Fiat 1200 spyder. In piedi il dott. Vigittello, Direttore della Filiale di Copenaghen. Il Ministro esprime la sua viva considerazione per la produzione Fiat.

STOCCOLMA

La Svenska Fiat ha partecipato alla mostra delle piccole vetture organizzata dal Circolo dei giornalisti svedesi in un centralissimo salone della Ostermann. Una carovana di «500» è sfilata attraverso il centro di Stoccolma suscitando vivo interesse nel pubblico.

Nella foto a sinistra: la celebre artista svedese Yvonne Lombard e le sue due bambine con la «500».

STOCKHOLM - The «Svenska Fiat» took part in the small car Show organised by the Swedish Press Club in a very central showroom in the Ostermann. A caravan of 500s paraded through the centre of Stockholm arousing great interest among the public. In the photograph on the left: the celebrated Swedish actress Yvonne Lombard and her two children with the 500.



AUTOBUS PIENI DI TROVATE

A Seattle (Stato di Washington) una Compagnia di autobus, per fare reclame al servizio dei suoi nuovi autoveicoli (anche l'aria condizionata), offre un primo giro in città a gratis. Poi, ai passeggeri paganti, fa trovare sul sedile l'ultima edizione del giornale e un cofanetto di frutta. In taluni autobus c'è anche la musica, che esegue motivi seducenti.

A Dallas (Texas), quando i vecchi tram furono sostituiti da modernissimi autobus, il biglietto era anche un biglietto di lotteria.

Ad Alessandria (Virginia) i negozianti rimborsano ai loro clienti il prezzo del biglietto-autobus ritirandolo come pagamento della merce fino alla concorrenza del 5% dell'acquisto.

A Cincinnati una Compagnia di autobus ha istituito un club i cui membri hanno riservato un posto nell'autobus che li prende a domicilio e li porta «non stop» all'ufficio, e alla sera li riprende. La quota mensile del Club costa meno del parcheggio in città.

A New York si tenta di regolare la circolazione dei bus con l'elicottero in contatto radiofonico con posti di controllo in certi crocicchi, evitando così gli imbottigliamenti. Le ore di punta sono così tremende, che le Compagnie fanno campagne di propaganda perché le massale vadano a far la spesa nelle ore in cui gli autobus sono poco affollati.

★

6 MILIONI DI FAMIGLIE AMERICANE HANNO 2 AUTOMOBILI

A spiegare lo sviluppo delle vendite di automobili europee (medie e piccole) negli Stati Uniti d'America vengono messi in evidenza dalla stampa americana questi elementi di fatto:

— Sempre più numerose le famiglie che posseggono due vetture. Ce ne sono già 6 milioni e l'incremento è al ritmo di 750.000 all'anno. La seconda macchina, più piccola e più agevole, risolve problemi di economia e di guida specie per le donne ed i giovani.

— L'età della patente, in U.S.A., è così regolata: a 16 anni la guida è circoscritta al villaggio, con la proibizione di guidare nelle città e sulle autostrade; a 18 anni possibilità piena.

— Anche il consumo incide, sebbene la benzina in America costi poco: un'auto americana fa una media di 15 miglia con un gallone di carburante (circa 4 litri), mentre l'auto europea ne fa da 30 a 40.

★

UN LADRO ROMANTICO

A Lucerna (Svizzera) una signorina, che rientrava dalle vacanze, ebbe la sorpresa di trovare sul comodino un mazzo di rose un poco appassite. C'era questo bigliettino: «Cara Signorina ignota, sono entrato nel vostro alloggio con l'intenzione di rubare, ma davanti alla vostra fotografia non ho saputo decidermi a far piangere occhi così dolci. Non solo non ho preso niente, neanche un fiammifero, ma ho forata una seconda volta la serratura per portarvi queste rose. Vi diranno tutto il mio sentimento».

Dove va a ficcarsi la romanticheria!... — commenta il corsivista del «Journal de Genève».



VISITE ALLA FIAT



IL MINISTRO DELLA DIFESA FRANCESE, sig. J. Chaban Delmas, ha visitato la Fiat il 9 aprile. L'illustre Ospite, accompagnato dal Prof. Valletta e dall'Ing. Gabrielli, si è particolarmente interessato agli Stabilimenti aeronautici.



« CEDDIMOM » — 40 personalità africane, nel viaggio in Italia organizzato dal « Centre de Diffusion des Industries Minérales et Énergétiques Outre-Mer », hanno visitato la Fiat interessandosi vivamente agli Stabilimenti e alle Istituzioni sociali; in particolare ammirati della « Scuola Allievi ». Ricevuti e ringraziati dalla Presidenza e dalla Direzione Generale della Fiat.

SENTIMENTO OPERAIO

Riceviamo spesso, anche da operai, scritti per il nostro « Illustrato ». Ragioni di spazio non ci consentono di pubblicarne quanti vorremmo. Alcuni mandatici per il « Concorso Paces » ci sono giunti in ritardo o non erano consoni all'indole del Concorso stesso. Qui pubblichiamo, in parte, lo scritto dell'operaio Giuseppe Mazzia, che è di cordiale sentimento Fiat.

Rincasando dal lavoro, ed essendo l'ora d'uscita di una scuola vicinissima a casa mia, mi fermal un istante per osservare lo slancio di quel giovanissimi monelli, nel rincorrersi, nel vociare, con allegri motti e risate da cui

traspariva la gioia e la felicità dei loro cuori. E mentre mi assorbivo quel magnifico quadro, presentavansi alla mia mente gli anni passati delle primavere della mia vita, quando tutto sognavo roseo e bello: ma purtroppo al mio risveglio compresi la realtà della vita, com'è fugace ogni cosa, e duro il cammino da percorrere.

Finito il militare, vedendomi svanire ad uno ad uno i sogni, tutte le speranze accarezzate nell'età più fiduciosa, orfano dei genitori, e senza guida, seppi affrontare impavido il sacrificio della stessa vita. Sono nato povero. Il lavoro è quello che mi ha amministrato di che vivere; natural-

mente contentarmi delle mansioni di faticosi impieghi.

Coll'introduzione delle macchine si moltiplicarono le industrie; ed in seguito di queste sorsero le scuole di addestramento in tutti i grandi stabilimenti per le reclute del lavoro. Ma la maggiore ammirazione di tutte deve all'esemplare « Scuola Allievi Fiat Giovanni Agnelli » attrezzata con cognizioni adeguate a seconda di tutte le concessioni moderne.

Non è mio interesse fare biografie di grandi uomini come ad esempio Marconi, Edison, Pacinotti, Galileo Ferraris, Volta, Galvani ecc. Con le loro scoperte essi hanno portato ad una serie di moderne applicazioni scientifiche di universale importanza.

L'opera e la figura di Giovanni Agnelli, se non di scienziato, sono pure esse di alto merito: uomo di grande tempra, immaginazione, pensiero, attività costruttiva. Egli ha costruito infatti quell'edificio del lavoro che è la Fiat, caposaldo dell'industria italiana.

Il Sen. G. Agnelli, grande Capo, ha avuto degni successori, così che la Fiat continua e si accresce, a malgrado di tutte le difficoltà, grazie anche alla cooperazione di tutti i dipendenti, tecnici, impiegati, operai.

Degli incrementi Fiat e dello spirito di corpo Fiat il nostro « Illustrato » porta a tutti gli appartenenti alla Azienda e fuori, notizie continue e una sensazione viva. Di ciò gli siamo grati.



LEOPOLDVILLE (Congo Belga): questa originale fotografia della 500 ci è stata inviata dalla Concessionaria Fiat - Garage du Pool.

In un libro di recente edizione Olivier Perrin (Parigi), intitolato paradossalmente «Les Français n'aiment pas la publicité», Robert Guérin definisce la Pubblicità non una scienza, bensì... un'atmosfera.

«L'aria che respiriamo è un composto di azoto, di ossigeno e di pubblicità. E' essa che ci saluta al risveglio quando apriamo la radio e che ci accompagna durante la giornata sotto le forme più diverse. La pubblicità è un elemento un po' nutrizione e un po' veleno secondo la sua qualità e la dose, secondo l'allergia e la non allergia di ciascun individuo».

«Non è una scienza perché la scienza è dominio delle cose misurabili e che producono sempre gli stessi effetti. Qual è la combinazione di colori più visibile? Il giallo e il nero rispondono i testi di laboratorio. Questa è la verità scientifica. Ma su un muro pieno di manifesti gialli o neri sarà un altro colore qualunque che produrrà il maggior effetto ottico perché differente. E questa è la verità qualitativa e umana».

Tutto il libro è pieno di originali osservazioni e di arguti insegnamenti. Eccone qualcuno:

Si è mai fatta una inchiesta seria per sapere come il pubblico si comporta davanti alla pubblicità? Percentuale di quelli che la ignorano o la considerano solo di tanto in tanto; percentuale di coloro che invece ne rimangono costantemente suggestionati. L'esperienza insegna che la pubblicità ha i suoi fedeli: agenzie commerciali vivono e prosperano da molti anni con il solo sistema delle vendite per corrispondenza. Ci si è accorti per esempio che le signore, quando sono dai parrucchieri, leggono di preferenza nelle riviste di moda gli annunci pubblicitari, anziché gli articoli redazionali. Ma quanti sono coloro che tali annunci non vedono neppure? Il 30% forse, forse il 60%.

La buona pubblicità non deve essere... ottimista; nell'elogio ogni lingua del mondo sa offrire soltanto una inflazione di superlativi. Le centinaia di sorrisi che riempiono le pagine dei rotocalchi sono innaturali ed evocano proteste dentarie piuttosto che gioia di vivere.

Infiniti sono i procedimenti tecnici ai quali la pubblicità ricorre per colpire l'attenzione, ma molti conseguono un risultato opposto a quello voluto: sui giornali (e un giornale senza pubblicità è come una strada senza negozi) hanno ad esempio un effetto negativo i disegni troppo fitti, i testi scritti a mano e di traverso, i fondi

AZOTO OSSIGENO E... PUBBLICITÀ

scuri. A. Huxley diceva: «E' più facile far dieci sonetti passabili che della buona pubblicità». In fondo è vero: in tale forma di psicologia applicata trionfa chi meglio conosce i segreti della natura umana.

Un americano, certo Spud, aveva l'abitudine di inserire nel tabacco delle sue sigarette dei cristalli di mentolo. Quando qualcuno dei suoi amici era raffreddato egli, incontrandolo, subito gli offriva una sigaretta mentolata; e sembrava che l'inferno travesse grande giovamento dal farmaceutico fumo. Fu così che un giorno a Spud venne l'idea di recarsi a Louisville a trovare



AUSTRIA — La Fiat alla Fiera di Vienna 1958

il colonnello Axton, presidente della «Axton-Fisker Tobacco Company», che acquistò la sua formula. Il lancio sul mercato americano delle sigarette al mentolo fu sensazionale per la sua singolarità. Sui giornali comparve la fotografia di un uomo col viso contratto da una smorfia orribile; la didascalia era: «Francamente la prima Spud non vi sembrerà portentosa; bisogna abituarsi...». La gente, vinta dalla curiosità, provava questo nuovo tipo di sigarette, e prevenuta dello strano sapore non le trovava poi tanto malvagie. La credenza nelle virtù medicinali fece il resto.

E' vano domandare al pubblico ciò che preferisce. Lo sappiamo: il pubblico ama quel che possiede, la novità deve imporgliela la pubblicità.

In un mondo meccanizzato e destinato all'automatismo, la pubblicità deve essere il fiore dell'industria. Essa, dal momento che la produzione sorpassa le necessità del consumo, assicura l'equilibrio di tutto il sistema: un prodotto da cento lire può costarne una di pubblicità, ma senza le vendite da essa assicurate il prezzo almeno raddoppierebbe. G. W. Hill, il re del tabacco, pagò 50.000 dollari la nuova veste dei pacchetti di «Lucky Strike», che sostituiva con il bianco il colore verde dello sfondo; la soluzione sembrava banale, ma l'aumento delle vendite giustificò pienamente quell'onorario.

La pubblicità deve fare appello all'immaginazione, agli istinti, ai desideri, alle passioni. Solamente il 50% degli acquisti sono premeditati, gli altri avvengono d'impulso. E' inutile vantare attraverso la chimica le ottime qualità di un certo sapone. Fate pubblicare su una rivista l'immagine di una Venere immersa in un mare di schiuma: le compiaciute lettrici comprenderanno senz'altro il prodotto nella speranza di acquistare lo splendore della bella che lo usa. Sì, perché la pubblicità è anche suggestione; bisogna saper influenzare il pubblico senza che questi se ne accorga, fermandone l'attenzione il meno possibile; appena quanto occorre per ascoltare un breve motivo musicale o vedere una immagine.

I satelliti artificiali sono stati inventati dai romanzieri e dai poeti: gli scienziati non hanno fatto che realizzarli. Il sapone al latte non è l'idea di un chimico, ma una trovata pubblicitaria. La pubblicità è alla base di ogni impresa: profetizza, anticipa, idealizza il prodotto dandogli le qualità che non ha ancora, ma che avrà domani.



GÖTEBORG (Svezia) — In questa caratteristica costruzione, la Sub-Filiale della « Svenska Fiat » ha aperto le sue nuove sale di esposizione.



LONDRA — Mr. P. F. Steiner e la sua 1100 TV con le coppe ed i trofei da lui vinti in Rallyes e gare durante il 1957.



SOLEURE (Svizzera) — Questo trattore Fiat mod. 60A, con caricatore frontale, è impiegato per la costruzione di strade in foresta. La C. Industriale « Bracher und Lerdi » è molto soddisfatta del rendimento di questo mezzo.



SUDAN — Autobus Fiat 612-JEN2 sono in servizio per il trasporto pubblico tra Omdurman e i villaggi limitrofi.



AFRICA ORIENTALE PORTOGHESE — Al recente Circuito di Lourenço Marques due Fiat 1100 si sono piazzate al 1° e 2° posto nella classe da 1100 a 1300 cc. Ecco la vettura vincitrice.



AMSTERDAM — Un fedele cliente Fiat, il sig. Nolen de Sikkerveen di Rotterdam, è un appassionato tanto dell'auto quanto del mare. Ecco la sua Fiat sormontata dallo scafo.

NOTIZIARIO MUTUE FIAT

Il Servizio Radiologico della nuova Sede Centrale della MALF

È situato al 3° piano del Palazzo di Via Chiabrera, ove occupa una superficie di 900 mq.

Gli assistiti bisognosi di esame radiologico (circa 30.000 all'anno vengono avviati agli sportelli dell'Ufficio Raggi, ove la richiesta di esame, fatta dal medico curante, viene registrata e contrassegnata con un numero che si riporta sul Libretto Sanitario).

Alcuni esami che richiedono particolare preparazione (ad es. dell'apparato digerente) vengono prenotati per altra giornata; gli altri vengono di solito effettuati subito dopo. Intanto che l'assistito sosta in sala di attesa ad attendere il suo turno, si dispone per le modalità di indagine.

Il cuore del reparto è costituito dalla « Camera oscura » (vedi schema allegato). Ivi, lontano dal pubblico, i tecnici fotografano i disegni nella semi-oscurezza di un lavoro pressante, sotto l'incalzare delle infermiere che richiedono le nuove pellicole da impressionare e dei medici radiologi impazienti di osservare le pellicole sviluppate per giungere alla diagnosi o riprendere le indagini ove il caso non risulti ancora sufficientemente documentato. La Camera Oscura è al centro del Reparto e comunica mediante piccole finestre (« passalastre ») con le quattro Sale Raggi disposte intorno ad essa a ferro di cavallo. Le sue pareti, blindate con piombo proteggono i fotografi dalle radiazioni X emesse dagli apparecchi radiologici.

Nelle quattro Sale RX sono installati quattro apparecchi di grande diagnostica: ognuno di essi può disimpegnare la dia-

gnostica corrente, e però ciascuno ha caratteristiche diverse, che vengono sfruttate per le indagini speciali. Così i barellati vengono dirottati in RX 1, per il facile accesso dalla Sala di attesa; esami speciali vengono effettuati in RX 2, dotata di un letto ribaltabile e di un fuoco ultrafine (tecnica a raggi duri, tecnica di ingrandimento diretto); le stratigrafie (radiografie di singoli strati del corpo umano, con cancellazione delle ombre districatrici) vengono eseguite in RX 1 ed RX 3; le schermografie vengono eseguite in RX 4.

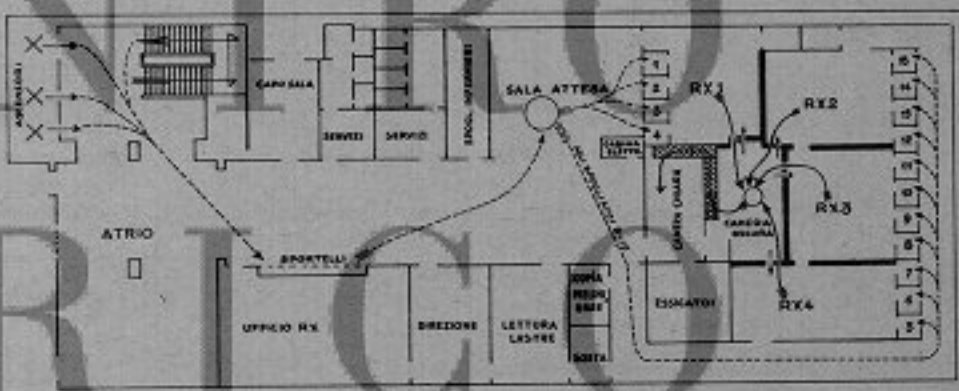
Lo schermografo è un apparecchio molto complesso, dotato di un piccolo cervello elettronico e di uno specchio parabolicoide simile a quelli dei telescopi. Con questo apparecchio, mediante sistemi di lenti ottiche o magnetiche, si concentra l'immagine del torace determinata dai raggi X sullo schermo fluorescente, e si fotografa su una pellicola di formato ridotto (mm. 70 per 70), che può essere agevolmente manovrata e conservata.

Lo schermografo si è dimostrato particolarmente prezioso dopo l'asiatica, avendo consentito un grande numero di controlli radiologici del torace ad un costo relativamente basso.

Dalla Sala di Attesa, a mezzo altoparlante, gli esaminandi sono invitati a raggiungere uno degli spogliatoi disposti intorno alle Sale Raggi ed a prepararsi. In detti spogliatoi vi è appositamente una maniglia unica, sul lato interno della porta, onde evitare che sguardi indiscreti colgano gli assistiti mentre si spogliano. Nelle Sale RX il « tavolo di comando », l'organo più nobile dell'apparecchiatura, è nascosto dietro un paravento con piccola finestra. Si tratta in realtà di una parete di protezione blindata con piombo, con finestra di « vetro al piombo » per difendere l'operatore contro i pericoli dei Raggi X.

Il Radiologo sul lavoro indossa pesanti grembiuli di gomma piombifera e calza guanti di piombo per scongiurare il « can-

Ciò è dovuto all'orientamento dei Radiologi dell'Era atomica che non si preoccupano soltanto di proteggere se stessi ed i loro collaboratori dai pericoli delle radiazioni ionizzanti, ma anche i pazienti. Allo stato attuale non si ritiene ammissibile praticare un esame RX per motivi puramente psicologici. Quest'arma misteriosa e meravigliosa che tanto ha contribuito al progresso della Medicina del XX secolo,



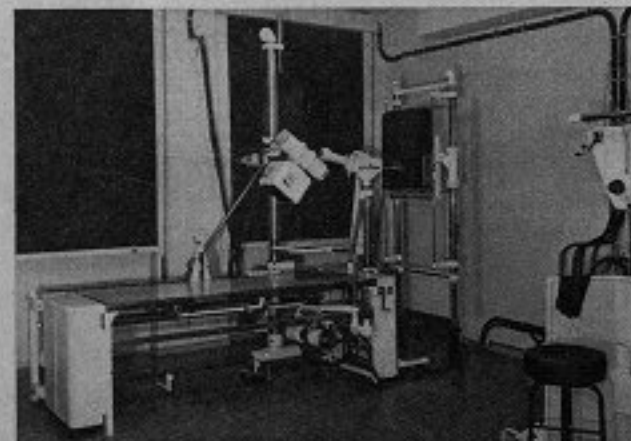
1-15 Spogliatoi. — Pareti blindate in piombo per isolamento camera oscura e sale raggi X. — Vasche di sviluppo, fissaggio, passante e lavaggio lastre RX.

cro dei radiologi » che ha fatto molte vittime tra i pionieri della Radiologia.

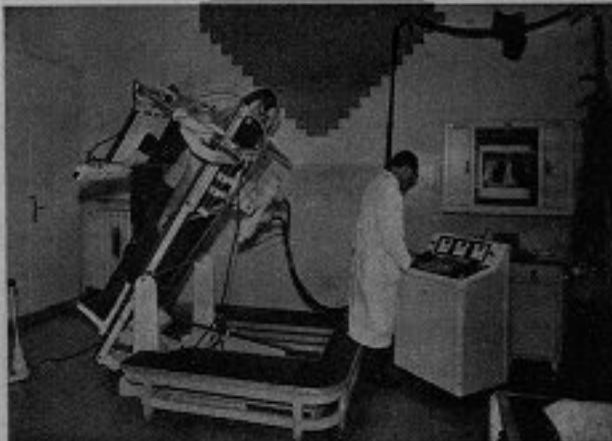
Le persone anziane che 30 o più anni fa si sono sottoposte ad esami radiologici, noteranno forse che i tempi di posa delle radiografie, allora dell'ordine di vari secondi, sono scesi a decimi o centesimi di secondo, e che le radioscopie sono diventate rare e brevissime, tanto che spesso l'assistito ha l'impressione di essere stato esaminato con superficialità.

va impiegata a quei casi in cui il rischio, che (se pure minimo) esiste, è ampiamente controbilanciato dalle esigenze di una precisione diagnostica.

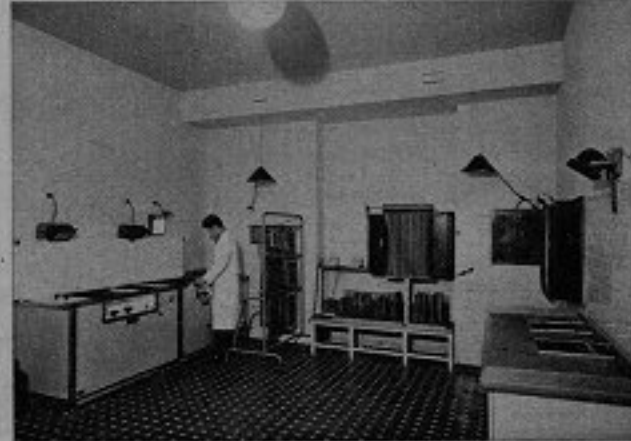
L'esito dell'esame radiologico viene comunicato al Medico Curante nei giorni successivi. In questi giorni si svolge il compito più delicato per il Radiologo, che è quello della lettura e della valutazione di ombre, talora appena percettibili, e della loro interpretazione.



RX 1 — Lo stratigrafo universale, già predisposto per una serie di radiografie a strati allo scopo di eliminare le ombre districatrici.



RX 2 — È in corso un esame dell'apparato respiratorio. Il paziente viene portato dalla posizione eretta a quella orizzontale per un'indagine più completa della dinamica respiratoria.



La camera oscura: è il cuore del reparto, là dove affluiscono tutte le pellicole impressionate per la rivelazione delle immagini.

CONSEGNA DELLA MOTONAVE "PETKA"



RAGUSA — A soli sei mesi dal varo, di cui demmo notizia nell'«Illustrato Fiat» n. 10 del 1957, è stata consegnata dal Cantiere Navale di Spalato alla Società Armatrice (Atlantska Plovidba di Ragusa) la motonave «Petka» dotata di motore Diesel Fiat da 5500 Cv.

Durante le prove, che sono risultate di piena soddisfazione della Società Armatrice, la nave ha superato largamente la velocità contrattuale. Le prove di durata sono state fatte sul percorso Spalato-Ragusa. La cerimonia della consegna della nave si è svolta nel porto di Ragusa dove tutta la popolazione era accorsa festante ad ammirare la nuova unità che rappresenta l'inizio della ricostruzione della flotta di questa storica città marinara. Durante la cerimonia la Società Armatrice ha fatto al Direttore Generale del Cantiere di Spalato, sig. Jurjevic Baja, omaggio di un modello di veliero della vecchia Repubblica Marinara di Ragusa.

Nella foto in alto: La M/n «Petka» in vista delle antiche mura di Ragusa (Dubrovnik). Nella foto a destra: Il Direttore del Cantiere Navale di Spalato, sig. Jurjevic Baja, parla ai convenuti, dopo la consegna della nave. La terza persona alla sua sinistra è il cap. Savin, Direttore Generale della Società di Navigazione di Ragusa.



UNIONE INDIANA

La Fiat ha costruito in India, in accordo con la propria Concessionaria di Bombay, la Premier Automobiles, un primo grandioso impianto di montaggio (che si avvale per il quaranta per cento di materiali di produzione locale) per la nostra 1100. Oltre 10.000 Fiat 1100 sono già in circolazione nell'Unione Indiana; è il modello che più interessa quel mercato e sul quale si concentra l'attenzione dei tecnici.

Nel processo di motorizzazione del Paese, le Autorità annettono grande importanza alla formazione di un efficiente parco di veicoli industriali e si prevede che nel 1960 saranno in circolazione dalle quaranta alle quarantacinquemila unità di veicoli pesanti. Per l'intervento personale del Ministro dei Trasporti Indiano la Fiat ha inviato in India un tecnico specializzato con il compito di illustrare il nostro 642N8, di grandi possibilità su quelle terre.

L'Unione Indiana sta diventando una grande Nazione industriale, un mercato attivo di notevoli dimensioni. La Fiat partecipa a questa evoluzione con il peso delle sue esperienze industriali, con il fattivo apporto del proprio lavoro.



NEW DELHI (India) - Da sinistra a destra (in primo piano): il Sig. G. Formichi; il Sig. Prem Nath (Sub Agente della nostra Concessionaria per l'India Premier Automobiles); il Ministro dei Trasporti indiano S. E. Raj Bahadur; il Sig. D. C. Patel (della Premier Automobiles).



TUNISI - Nel febbraio scorso il Console Generale d'Italia a Tunisi, dott. Maccotta, insieme all'addetto commerciale dott. Corpi e al sig. Giorgio Boccardi segretario generale della Camera di Commercio Italo-tunisina, ha visitato la nuova moderna sede della Società «Centre Africain de Distribution» sita nell'avenue de Carthage. La C.A.D. è Agente della Fiat in Tunisia. Nella fotografia da destra: il Console generale dott. Maccotta, il dott. Corpi, M. Ismail Ben Drif direttore generale aggiunto della C.A.D. e il sig. Boccardi.

VARO



Nel marzo scorso, dai Cantieri Ansaldo di Genova-Sestri, è stata varata la più grande e più veloce motocisterna italiana, una tra le più grandi cisterne a motore del mondo: la « Sicilmotor » costruita per conto della Società Sicilnaviglio (Palermo). Ha una portata di 31.100 tonn., una lunghezza fuori tutto di m. 200, una lunghezza fra le perpendicolari di metri 183,8, una larghezza massima fuori ossatura di metri 26,2 e una velocità a pieno carico di 16 nodi. Alle prove svilupperà una velocità di 17 nodi.

È notevole nella « Sicilmotor » l'impiego, per la propulsione, di un motore Diesel di alta potenza. Si tratta di un apparato-Diesel-Fiat tipo 7512S, a due tempi, semplice effetto, sovralimentato, costituito da 12 cilindri in linea di 750 mm. di diametro e 1320 mm. di corsa di stantuffo e della potenza di 14.400 Cv. Questo motore, come tutti i motori Fiat di grande diametro, è particolarmente adatto a bruciare nafta da caldaia. Peculiare caratteristica di questa nave è l'economia di combustibile durante l'esercizio. Infatti il motore, impiegando lo stesso tipo di nafta pesante usato nelle caldaie degli apparati a vapore, ha un consumo giornaliero di nafta di solo 55 tonnellate contro le 80 tonnellate che consumerebbe un eguale apparato a turbina a vapore.

La nave sarà dotata di ausiliari elettrici di macchina e di coperta, alimentati da due gruppi elettrogeni Fiat tipo A 306 ESS della potenza di 650 Kw e da un gruppo di riserva Fiat-Benz MB 820 Bb da 525 Kw. Per il servizio del carico sono previste 4 pompe della portata di 1200 mc/h di cui 2 azionate elettricamente e 2 azionate direttamente da motori Fiat-Benz MB 820 Bb della potenza di circa 800 cavalli. Con questa disposizione non si richiede alcun impiego di vapore nelle fasi di carico e scarico.

Lo Stabilimento Fiat « Grandi Motori » ha messo in costruzione cilindri del diametro di 900 mm., con i quali realizzerà motori di oltre 20.000 Cv. per la propulsione di più grandi navi, specie motocisterne.

Last March from the Ansaldo shipyard at Genoa-Sestri, was launched the largest and fastest Italian motor tanker, one of the largest in the world: the « Sicilmotor » built to the order of the « Sicilnaviglio » Company of Palermo. She has a cargo capacity of 31.100 tons; overall length 656 feet (200 meters), length between perpendiculars 619.4 feet (189.8 meters), overall beam 86 feet (26.2 meters), speed with full load 16 knots. On trial the ship will do 17 knots.

The « Sicilmotor » is remarkable in that it is propelled by a high power diesel engine. This is a Fiat Type 7512 S, two-stroke, single acting, supercharged diesel engine with 12 cylinders in line, 750 mm. bore (29½") and 1320 mm. stroke (52"), developing 14,400 h.p. This engine, like all large bore Fiat engines, is especially adapted for running on boiler oil.

The ship will be equipped with electric engine-room auxiliaries and deck machinery. They will receive current from two Fiat Type A 306 ESS generating sets of 650 Kw and a Fiat-Benz MB 820 Bb 525 Kw stand-by set. For handling the cargo 4 pumps of a unit capacity of 1200 cubic meters (294,000 Imperial gallons) per hour will be installed. Two of them will be electrically driven and two will be direct coupled to Fiat-Benz MB 820 Bb engines of about 800 h.p. This arrangement does not require the use of steam at any stage of loading or discharging cargo.

The Fiat « Grandi Motori » Works is now making cylinders with a bore of 900 mm. (35.4") which will be used in building engines of over 20,000 h.p. for the propulsion of larger ships, particularly tankers.

La « Sicilmotor » ha avuto a madrina la signorina Amelia Ruffini figlia del Presidente del Consorzio autonomo del Porto di Genova. Numerose le autorità intervenute. Per la Società armatoriale intervenne il Presidente rag. Camillo Ghiglione. Per la Fiat erano pure presenti gli ingegneri La Ragione e Fassio.

The ship was named by Miss Amelia Ruffini, daughter of the Chairman of the Port of Genoa Authority. Numerous personalities were present. The Owners were represented by their Chairman rag. Camillo Ghiglione and the Fiat by Engineers La Ragione and Fassio.



DELLA "SICILMOTOR"



L'ASSEMBLEA DEL GRUPPO ANZIANI FIAT

Domenica 9 marzo il Gruppo Anziani Fiat ha tenuto la sua assemblea annuale, che è sempre più imponente significativa manifestazione d'onore al lavoro. Il grande atrio della Mirafiori era gremito di lavoratori, uomini e donne. Presenti la Presidenza e la Direzione Generale della Fiat, i Direttori delle Sezioni ed una rappresentanza di giovani della Scuola Allievi.

Il Prof. Valletta, nel suo discorso agli anziani ed ai giovani, esaltò i valori morali sociali ed aziendali dell'anzianato e disse della continua ascesa del lavoro Fiat, grazie anzitutto allo spirito di collaborazione che anima l'opera comune nelle officine e negli uffici. Annunciò quindi nuove provvidenze per gli Anziani, nel vasto quadro dell'azione assistenziale Fiat per i lavoratori e le loro famiglie. Infine, il giovane Giancarlo Riato portò agli Anziani il saluto della Scuola Allievi. Di questa assemblea, svoltasi in un'atmosfera di entusiasmo, dobbiamo inoltre ritenere due principali momenti: la premiazione con medaglia d'oro di 27 anziani che hanno compiuto i 45 anni di lavoro, e le relazioni del presidente del Gruppo Anziani, Cav. Uff. Giuseppe Guida e del segretario Cav. Uff. Emilio Bordiga.

LE 27 MEDAGLIE D'ORO

DIREGENTI

Cav. Edoardo Alasia	Sede Centrale
Odoardo Basini	Ferriere
Rag. Giuseppe Berretta	Sede Centrale
Dott. Carlo Massimo Canova	Sede Centrale
Cav. Carlo Ferrero	S.I.M.A.
Pietro Gabutti	Sede Centrale
Dott. Francesco Lerda	Sede Centrale
Cav. Uff. Ernesto Quaglia	Sede Centrale
Giovanni Signorelli	Grandi Motori
Cav. Emilio Tosetti	Sede Centrale
Cav. Pietro Vaglianti	Sede Centrale
Dott. Prof. Vincenzo Frever	Soc. Ages

IMPIEGATI

Gustavo Andriani	Grandi Motori
Francesco Bertoldi	Grandi Motori
Domenico Bottino	Off. Sess. Auto
Oreste Fogliato	Automobili
Basilio Gorlier	Prod. Ausiliarie
Mario Nizza	Automobili
Savino Luigi Pignocco	Sede Centrale
Silvio Tosalli	Grandi Motori

OPERAI

Giuseppe Aghemo	Grandi Motori
Giuseppe Bertoldi	Grandi Motori
Pietro Cambursano	S.I.M.A.
Giuseppe Gastaldi	Automobili
Felice Giori	Automobili
Carlo Pleitavino	Motori Avio
Giuseppe Valetti	Avigliana

Il Gruppo Anziani Fiat ha 12.000 iscritti (11.200 uomini, 800 donne), dei quali 7300 tuttora al lavoro.

Tra le principali provvidenze:

- **Premio di anzianità** dal 25° o 30° anno di lavoro in avanti, ogni 5 anni.
- **Premio di fedeltà**, vita natural durante, al 65° anno di età oppure inabili dopo 30 anni di servizio. Ne usufruiscono di già 4260 persone. Erogati 984 milioni nel 1957.
- **Assistenza mutualistica e ospedaliera** agli Anziani usciti e familiari a carico. Erogati 200 milioni nel 1957.
- **Sussidi malattia o per infortunio e** **Sussidi straordinari.**
- **Cassa di Soccorso:** per il 1957 erogati 140 milioni. Ne usufruiscono di già 1440 persone.
- **Cassa di Riposo:** 60 ospitati.
- **Al 45° anno di servizio** la medaglia d'oro è accompagnata da un diploma e da un premio di 100.000 lire.



COLONIA INVERNALE FIAT A MARINA DI MASSA



Sono rientrati ai primi di aprile 439 bambini (231 bimbi e 199 bimbe) dopo 3 mesi di permanenza nella colonia invernale Fiat a Marina di Massa. Questa sezione invernale per i bimbi di dipendenti bisognosi di cure marine coincide con il 2° trimestre scolastico così che si può dire che la Fiat ha organizzato una vera e propria scuola elementare nella colonia, scuola con 5 classi. I piccoli si divertono e studiano e lo studio lo trovano meno faticoso perché allietato dai molti giochi istruttivi in cui le brave educatrici e maestre li intrattengono.



Non ci sono vie di mezzo: la moda è mutata bruscamente e chi vuole seguirla deve rimodernare il guardaroba.

Occorre accorciare le gonne, ritoccare le giacche, controllare l'ampiezza e la lunghezza del cappotto. Un lavoro attento che ci occuperà durante le poche ore libere.

Intanto bisogna pensare ai capi nuovi. Dovendo acquistare un vestito, converrà scegliere un modello « nuovo stile ». Guardiamo insieme i tessuti: piccoli quadri bianchi e blu o bianco e corallo, shetland nei colori « pastello », shantung di lana blu scuro o rosso sono i prescelti dalle nostre migliori sarte. Date la preferenza ad un abito diritto con giacchetta semiadeguata davanti e rigonfia nel dorso. Per eseguire questo modello, occorrono in media tre metri e venti di tessuto. L'abito avrà le maniche corte e il busto morbido, che lascerà appena vedere le linee del



A) Un tipico abito « blousant » 1958 in tela di lana blu scuro. Questa linea verrà adottata dai sarti anche per gli abiti di seta stampata. - B) Un tailleur « anticlassico » di tela di lana azzurra. Il dorso del modello è rigonfia ad arco.

corpo davanti. Dietro, il tessuto cadrà diritto. La giacchetta avrà il colletto ben staccato dalla base del collo, le spalle un po' strette (di effetto molto naturale), le maniche sotto al gomito. La lunghezza della giacca non dovrà essere eccessiva. Davanti sarà diritta, dietro si incurverà seguendo l'effetto « blousant », ora decisamente di moda.

Le donne sportive potranno eseguire questo modello in tessuto « pied-de-poule » bianco e blu scuro, mentre quelle che amano la moda « classica » preferiranno un bel tessuto di lana a grossa trama blu cupo. Le giovanissime saranno indecise tra il beige « corda » e l'azzurro.

Questo primo modello vi porterà la primavera. Vi accorgete che per indossarlo con disinvoltura do-



Abito e giacca formano il completo primaverile più pratico. Questo modello di Bernard Sagardoy è in Principe di Galles beige e bianco.

vrete accorciare i capelli, alleggerire la truccatura, cambiare le proporzioni dei vostri vestiti. La figura primaverile deve rinnovarsi. Le gonne corte alleggeriscono la figura. Occorre però evitare ogni esagerazione. Abbiamo chiesto ad alcune note sarte torinesi quale misura dovranno adottare le nostre lettrici. Ci è stato risposto che le proporzioni vanno studiate attentamente sul corpo di ogni donna. Inflategli una vecchia gonna diritta, ripiegate l'orlo sino a quan-

LE RUBRICHE VARIE

CONSIGLI DEL MEDICO

Prevenire le malattie del cuore

Come tutti ormai sanno, le malattie del cuore e dei vasi sanguigni occupano il primo posto tra le affezioni che affliggono l'umanità; esse inoltre sono in continuo progressivo incremento di pari passo con l'aumento della durata della vita degli uomini. Queste malattie pertanto hanno una importanza sociale notevole in quanto toccano il benessere fisico e morale di un numero assai rilevante di persone, minorandole nella loro produttività e nella loro attività fisica ed intellettuale. Da ciò scaturisce l'interesse a prevenirle, ed a combatterne le cause che, con frequenza ed intensità, agiscono come elementi predisponenti e determinanti.

Tra le cause determinanti più note vi è il reumatismo articolare acuto, dal quale bisogna guardarsi come il nemico n. 1 per la salute del cuore. Chi ha tendenza familiare od individuale a tale malattia si protegga bene dal raffreddamento improvvisi che rendono l'organismo più sensibile all'infezione e ai guasti del soggiorno in luoghi umidi e senza sole, fortifichi, se può, il proprio corpo abituandolo gradatamente al freddo mediante esercizi all'aria libera o docce a temperatura via via più basse.

E poiché è accertato che il reumatismo si insedia spesso attraverso la tonsillite o le recidive di essa, ne deriva la necessità di prevenire e curare le affezioni alla gola, quali vie di ingresso del virus del reumatismo. Per prevenirle sono sufficienti in genere gli sciaccichi ed i gargarismi con soluzioni lievemente disinfettanti o con i colluttori del commercio. Per curarle è necessario il medico; quel che conta però è curarle bene e con la massima energia, perché le recidive e le recidive sono molto frequenti. Meno spesso del reumatismo, altre cause che possono determinare malattie di cuore sono i processi infettivi acuti, come ad esempio le polmoniti, le infezioni dentarie, la difterite, la scarlattina, il tifo, la sifilide, ecc.

Combattere queste malattie e curarle bene, è quindi opera di prevenzione per le malattie di cuore.

Altre norme preventive da tenere presenti sono:

- sorvegliare l'alimentazione e le eventuali alterazioni del ricambio. Gli obesi, i diabetici, gli artritici sono più soggetti a malattie di cuore e dei vasi sanguigni;
- regolare l'intestino evitando l'accumulo dei tossici intestinali;
- moderarsi nell'uso del fumo, e delle bevande alcoliche;
- evitare gli sforzi derivanti da esercizi sportivi eseguiti senza sufficiente allenamento;
- non procurarsi altre emozioni e patemi d'animo oltre quelli che la vita purtroppo ci propina senza la nostra volontà.

Dott. ENZO



Il nuovo tipo femminile deve avere un colorito pallido, labbra dipinte di rosa, occhi sottolineati con matita grigia. Le pettinature sono soffici e a « casco ». Con i tailleur si porterà una sciarpetta « latex » di seta stampata.

do il vostro occhio rimarrà soddisfatto. Chi possiede belle gambe, potrà fissare l'orlo subito alla base del ginocchio. Le altre, meno fortunate, dovranno allungare di un paio di centimetri questa misura audace. Trovata la « vostra » misura, prendete una centimetro e misurate la distanza da terra all'orlo. Una « misura media », suggerita dal buon gusto, è di 43 cm. dal suolo. Soltanto le indossatrici possono portare le gonne a 48 cm. E anche le « belle trampoliere » non hanno sempre gambe così belle da metterle in mostra. Attente, dunque, all'orlo delle vostre gonne. Da esso dipende l'effetto « nuovo » degli abiti giovanili che dovranno mutare il vostro aspetto.

Testo di Anna Vanner
disegni di Ata

L'ANGOLO DEL FILATELICO

MOSTRA FILATELICA

Nel giorni 1 e 2 marzo è stata organizzata nei locali dell'Hotel Ariston di Acqui la 1ª Mostra Nazionale Filatelica indetta dal Circolo Filatelico acquese.

A tale Mostra il nostro Gruppo Filatella ha partecipato con 250 quadri interessanti le seguenti categorie: Lettere prefilateliche - Antichi Stati Italiani - Italia e Paesi Italiani - Europa ed Oltremare - Posta aerea ed aerogrammi - Raccolte tematiche - Annulli sportivi, occasionali, pubblicitari - Cartoline maximum.

Anche la Sezione Giovanile del nostro Gruppo ha esposto dei quadri a soggetto: vedute, stemmi, animali, ciclismo, scrittori, selezione India, musicisti e Colonie Italiane.

La Mostra ha ottenuto un vivo successo a cui ha contribuito in misura notevolissima la massa imponente dei quadri presentati dai nostri Filatellisti. Il pubblico, che numeroso ha visitato la Mostra, si è particolarmente soffermato ad esaminare l'interessante esposizione dei nostri quadri.

Numerosi sono stati i premi assegnati ai nostri Filatellisti e precisamente:

- 1° premio medaglia d'oro: sig. Meina senior per categoria Prefilateliche;
- 1° premio med. d'oro: sig. Meina senior, per categoria Antichi Stati;
- 1° premio med. d'oro: sig. Meina junior, per categoria Europa;
- 1° premio med. d'oro: sig. Meina senior, per categoria Italia;
- 1° premio med. d'oro: sig. Meina junior, per categoria Tematiche;
- 1° premio med. vermelle: sig. Petranca senior, per categoria Cartoline maximum;
- 2° premio med. d'argento: cav. Temellini, per categoria Italia;
- 2° premio med. d'argento: cav. Temellini, per categoria Oltremare;
- 2° premio med. d'argento: sig. Racchetti, per categ. Aerogrammi;
- 2° premio med. d'argento: sig. Martinengo senior, per categoria Tematiche;
- 2° premio med. d'argento: sig. Petranca junior, per categoria Annulli sportivi;
- 3° premio med. d'argento: rag. Bayer, per categoria Italia;
- 3° premio: sig. Guazzo, per categoria Tematiche;
- 3° premio: sig. Sapelli, per categoria Tematiche.

Per la Sezione Giovanile sono stati premiati:
Sig. Martinengo Adriano, 1° premio;
Sig. Racchetti Egle, 2° premio;
Sig. Petranca Umberto, 2° premio;
Sig. Diano Umberto, 3° premio;
Sig. Diano Leandro, 4° premio.

Un particolare cordiale elogio a tutti i premiati che merà la loro interessante accurata presentazione di quadri hanno contribuito alla brillante affermazione del Gruppo Filatella Fiat alla manifestazione di Acqui.

A) Gruppo Filatella Fiat sono state anche assegnate le due coppe in palio una per il Gruppo Adulti ed una per il Gruppo Giovanile.

NOVITA' DEL MESE

Italia

Nessuna novità da segnalare.

Vaticano

È stata emessa una serie di francobolli in occasione del centenario della Apparizione di Lourdes. La serie è composta di 6 valori in diversi colori e precisamente: L. 5 azzurro, L. 10 color verde, L. 15 color marrone, L. 25 color rosso, L. 35 color bistre, L. 100 color viola.

La serie è in corso di distribuzione ai prenotati.

S. Marino

È stato emesso un francobollo di posta ordinaria da L. 500. Tale francobollo è ottenibile mediante una prenotazione particolare.

L'ANGOLO DEL FOTOGRAFO

MOSTRA-GARA INTERSEZIONALE PER L'OBIETTIVO D'ARGENTO

La Mostra delle Fotografie concorrenti all'assegnazione dell'OBIETTIVO D'ARGENTO, trofeo destinato alla Sezione di appartenenza dell'autore della fotografia prima classificata, verrà inaugurata sabato 10 maggio alle ore 18 nel Salone del Giornale « La Stampa ».

La Mostra resterà aperta fino a domenica 18 maggio con il seguente orario:

giorni festivi delle 10 alle 12 e delle 16 alle 23;

giorni feriali dalle 16 alle 23.

L'ingresso è libero e tutti i dipendenti Fiat sono invitati a visitare e far visitare la Mostra dal loro familiari e conoscenti.

Il numero delle fotografie pervenute dalle Sezioni e da tutta l'Organizzazione Fiat è aumentato sensibilmente rispetto agli anni precedenti ed il successo della mani-

SERVIZIO NOVITA'

In considerazione del sempre crescente numero di iscritti al Servizio Novità ed allo scopo di evitare che l'immobilità di notevoli importi pregiudichi l'acquisto di altre novità da distribuire ai filatellisti che si sono dimostrati solleciti nel ritiro dei francobolli per loro accantonati, si decide che le novità siano tenute a disposizione dei prenotati per un mese e mezzo anziché per due mesi, come precedentemente stabilito.

Se allo scadere del detto periodo i prenotati non avranno ritirato i francobolli questi saranno ceduti ad altri filatellisti e la prenotazione annullata per il futuro.

CONCORSO FILATELICO

Nella storia postale italiana esiste un francobollo che venne ritirato dalla circolazione in quanto fraudolentemente imitato. Infatti abili falsari sostituivano la parte centrale di un francobollo di basso valore con quella di un altro francobollo dello stesso tipo, pure di basso valore, ma di diverso colore ottenendo così un francobollo che poteva essere facilmente confuso con un francobollo della stessa serie di alto valore.

Quale francobollo si tendeva imitare con questa falsificazione?

Fra coloro che avranno inviato al Centro Culturale Fiat entro il 30 aprile 1958 la soluzione esatta verranno sorteggiati dei premi messi in palio dalla Direzione Stampa Fiat.

RISULTATI FILATELICI

Primo Quesito

Nel 1951 per commemorare il centenario della nascita di Paolo Michetti fu emesso un francobollo da L. 25 riprodotto il suo quadro: « La figlia di Jorio » che è ritenuto uno dei migliori del pittore. Questo pittore si ricollega alla Filatella Italiana anche per un altro motivo. Quale?

Risposta:
Il pittore Paolo Michetti si ricollega alla filatella italiana per il disegno dell'effigie di Vittorio Emanuele III, francobolli emessi negli anni 1906, 1908, 1909 e 1911.

Fra coloro che hanno risposto con esattezza la sorte ha favorito i sigg. Stefano Pier Franco e Piola Roberto.

Secondo Quesito

In quali Stati sono state usate le seguenti monete: Fils, Talleri, Rial, Pruta?

Risposta:
Fils dall'Iraq
Talleri dall'Etiopia
Rial dall'Iran
Pruta dall'Israele.

Fra coloro che hanno risposto con esattezza la sorte ha favorito i sigg. Ughetti Carlo e Racchetti Giuseppe.



festazione è assicurata anche dal miglioramento del livello artistico e tecnico delle opere presentate.

MOSTRE PERSONALI DI FOTOGRAFIA DILETTANTE FIAT

Presso il Salone del Gruppo Fotografici in via Carlo Alberto 57, si è iniziato il ciclo delle Mostre personali di fotografie artistiche con 40 opere di Bernardo Cavaglià. Farà seguito quella del dr. Rinaldo Priore.

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE

DIREZIONE STAMPA E PROPAGANDA FIAT

Torino, Corso Marconi, 10

(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino in data 1-12-53 - Risposta: Ernesto Defourny

Stampato il 28 Aprile 1958

Società Editrice Lombarda S. p. A.

Stabilimento di Torino - Via Vittor,

PROBLEMA DI SCACCHI

PROBLEMA DI SCACCHI N. 43
Inedito di K. Defourny

NERO (pezzi 10)



BIANCO (pezzi 8)

Il Bianco muove e dà matto in 2 mosse.

Inviare la soluzione a Ing. E. Defourny presso « Illustrato Fiat » - Corso Marconi 10, Torino - entro 30 giorni dalla data di questo « Illustrato ». Fra i solutori verranno sorteggiati premi.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Fa sparire qualunque cosa (tr.) - 12. Li ti puoi rifocillare - 13. Sovente a tue spese - 14. E in francese - 15. Articolo - 16. Regolamenti - 17. Quadrupedi - 19. Le luci del tramonto - 21. Alzato - 22. Il club per automobilisti - 24. Nota - 25. Avverbio di luogo - 28. Il cuore di dieci - 29. Così inizia l'abecedario - 30. Pianta tessile (tr.) - 31. La santa delle scuole - 34. Paesi Bassi - 35. La grande invenzione di Volta - 36. Affermazione - 37. Piccoli orologi - 40. Ente per viaggiatori - 41. Una varietà di rosa - 42. Un rinomato amaro.

VERTICALI: 1. Sottuoso, grandioso - 2. Lo prova il pentito - 3. Frasi e modi di dire - 4. Carattere in uso nelle tipografie - 5. Arte di fondere statue - 6. Istituto per la ricostruzione industriale - 7. Il fondatore della Fiat (iniziale) - 8. Non recedono e non si piacciono - 9. Il flagello di Dio - 10. Bevanda - 11. Ruscello - 17. Unaacca divisa in due - 18. Fu re del Montenegro - 20. Nota musicale - 23. Avverbio di luogo - 25. Città del Lazio - 27. Cosa che esiste - 32. Fanno ben brutto mestiere - 33. Fu re di Sardegna (iniziale) - 36. Signore inglese - 38. Nota musicale - 39. Latina - 40. Como.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

G	A	M	B	I	A	V	A	L	U	T	E
A	D	V	L	A	T	O	R	E	A	P	
E	S	A	G	E	R	A	T	O	U		
U	N	I	S	O	N	O	T	S	L		
R	O	C	O	E	N	T	R	A	T	O	
G	I	A	N	O	O	R	I	G	I	N	
E	D	E	D	I	F	I	G	A	R	E	
N	E	O	O	F	F	R	I	R	E		
Z	P	E	R	A	E						
A	S	P	R	E	U	N	I	D	I		
A	I	O	P	R	E	M	I	A	R		
M	O	S	T	R	I	I	O				

PROBLEMA SCACCHI N. 42

1. B A4 - a6
Se Nero risponde:
p x A - 2 Dc2 - c6 matto
R e4 - d5 - 3 A x pb7 matto
R x T - 2 Cd3 x pe5 matto
A x C - 2 Aa6 x pb7 matto
qual. - 2 A x b7 matto

SORTEGGIATI PER IL PREMIO

Guglielmetti Silvio, Sez. Auto - Batistin Cesare, Ferriere - Garro Francesco, Aeronautica - Silano Ilario, Mirafiori.

LA NUOVA FILIALE FIAT DI PERUGIA



La nuovissima Filiale di Perugia, che nella bella città umbra ha iniziato di recente le sue attività, costituendosi un centro di lavoro e di servizi d'importanza cittadina e regionale — com'è di ogni Filiale della Fiat — è visitata da Autorità e da numeroso pubblico. Generale ammirazione per la modernità degli ambienti e degli impianti, per la organizzazione degli uffici, dell'officina, dei magazzini. Nella foto a sinistra: un particolare della visita del Prefetto di Perugia, Avv. Filippo di Giovanni, ricevuto e accompagnato dal Direttore Comm. Raimondo Camosci. Nell'altra foto: la visita del Rotary Club.



ARCIDOSSO (Grosseto) — La Concessionaria Fiat «Ditta Francesco Innocenti» ha partecipato anche quest'anno con la sua manifestazione automobilistica alla festa di S. Francesca Romana all'Abbazia di San Salvatore (Siena).



MILIARI



Domenica 16 marzo oltre 3500 tra dipendenti e familiari hanno visitato lo Stabilimento Ferriere Fiat di Avigliana. Erano presenti il prof. Valletta, l'ing. Bono, l'ing. Taccone, l'ing. Gioia e l'ing. Motta, direttore dello Stabilimento.





Un interessante cimelio del 1911. La squadra ciclistica del Gruppo Sportivo Fiat in gita a Oneglia. Ecco i nomi dei componenti, molti dei quali cari alle folle sportive di quel tempo: Bosco, P. Aimo, Bailo, Petiva, Fabio Orlandini, Bertarelli, Santhia, G. Bertarelli, Angelo Gremo.

CALENDARIO DI APRILE

Alpinismo-Escursionismo

6 aprile: Gita Schistica alla Capanna Gmiffetti (Monte Rosa);
13 aprile: Punta Tre Valli m. 1639 Val Chisone;
27 aprile: Punta dell'Aquila m. 2115 Val Sangone.

Caccia e Tiro al Piattello

25 aprile (ore 8): Gara interna di tiro skeet (Campo Pellerina);
4 maggio (ore 13): III gara interna al piattello Campo Pellerina.

Bocce

12-13 aprile: Campo G. Agnelli: Sede Centrale (Sede Centrale ed Enti aggregati);
19 aprile: Campo G. Agnelli: Automobili (Servizi Materiali);
20 aprile: Campo G. Agnelli: Automobili;
20 aprile: Campo G. Agnelli: Automobili (Servizio Mano d'Opera);
20 aprile: Campo G. Agnelli: Spa (gara sezionale);
20 aprile: Campo Vittoria: Ferriere (gara sezionale);
25 aprile: Campo Vittoria: Sina (gara sezionale);
25 aprile: Campo Vittoria: Ricambi (gara sezionale);
25 aprile: Campo G. Agnelli: Stab. Avio (Motori-Sangone);
27 aprile: Campo G. Agnelli: Off. Suas. Auto (gara sezionale);
29-4 - 16-5: Campo G. Agnelli: Automobili (Serr. Met. Fabr. Meccan.).

Automobilismo

18 maggio: III Circuito San Secondo - Gara di regolarità.

Atletica Pesante

13 aprile: Campionato Regionale 2a Serie - Palestra Ginnastica;
19 aprile: Incontro Internazionale FIAT-BROTTERKLUB (Svezia) - Palestra Ginnastica (Via Magenta 11);
3 maggio: II giornata Campionato a squadre.

Nuoto

6 aprile: Torino 8ª giornata Coppa Inverno;
13 aprile: Torino: 3ª giornata Coppa Primavera;
20 aprile: Torino: Campionati Regionali Primavera.

Motoscooterismo

20 aprile: Gita turistica al Santuario di Crea.

Pallacanestro

6-7 aprile: Locarno: Torneo Internazionale.

Pesca

13 aprile: Palestro o Pieve del Cairo;
27 aprile: Bassignana oppure Ceva;
(La scelta verrà fatta in base alle condizioni delle acque).

Cine

5-6 aprile: Il ragazzo del delirio (20th. Century Fox);
11-12-13 aprile: Souvenir d'Italie (Rank);
18-19-20 aprile: Bruma di risere (M.G.M.);
25-26-27 aprile: La principessa Sissi (Rank);
2-3-4 maggio: Donne, dadi, denaro M.G.M.);
9-10-11 maggio: Tifone sul Nagasaki (Lux);
16-17-18 maggio: Sesso debole (M.G.M.);
23-24-25 maggio: Il sole sorgerà ancora (20th. Century Fox);
30-31 maggio: Un amore splendido (20th. Century Fox).

Per ragazzi (ore 10 - 16 - 21,15)

7 aprile: La meravigliosa avventura (Titanus);
25 aprile (ore 10): Vacanze col gangster (Lux);
27 aprile (ore 10): Vacanze col gangster (Lux);
1º maggio: Ritorno alla vita (Lux);
15 maggio: Alba generosa (Titanus).

Documentari

16 aprile: Film di montagna Flora e fauna in Engadina e Scalate nel Bergell;
13-14 maggio: L'impero del sole (Lux).

Conferenze

2 aprile: «Tiziano» tenuta dal prof. Ettore Cozzani;
6 maggio: «Esplorazioni nelle grotte del Piemonte e della Liguria» con proiezioni di fotografie a colori.

Concerti

10 aprile: Scuola di canto diretta dalla prof. Stella Calcinai;
23 aprile: Organo Hammond, organista Padre Alessandro Santini (prof. nel Pontificio Istituto di musica sacra e M.º, organista della Basilica di S. Antonio in Roma);
28 maggio: Coro Universitario di Torino.

Gite Culturali

27 aprile: a Bergamo con visita alla Galleria dell'Accademia Carrara e Monumenti architettonici.

Gite

Tutte le domeniche e festivi:
(7 aprile: Pasquetta 25 aprile) e successivi giorni festivi e domeniche.

	Biscotti e familiari	Irilli Sr. Escursion.
Lugano (*)	L. 1500	1200
Locarno (*)	» 1500	1200
Stresa	» 1100	850
Genova	» 1350	1050
Itapallo	» 1550	1240
Cervinia	» 1100	850
Como	» 1250	1000
Orona	» 1300	950
Nizza (Costa Azzurra)	» 1200	2540

eventuale pranzo L. 1000.
(13 - 20 - 25 aprile)
Per la Fiera Campionaria di Milano in autotrasporto
» 900 700

Gite di tre giorni

(25-26-27 aprile)
Venezia (La città Lagunare)
Torino - Brescia - Gardone - Riva - Rovereto - Valli Pasubio - Pian delle Fugasse - Venezia - Padova - Verona - Desenzano - Torino, in autotrasporto e soggiorno completo in albergo L. 15.700, 14.130.

Nizza (Costa Azzurra) (*)

Torino - Tenda - Sospel - Nizza - Cannes - Montecarlo - Principato di Monaco - Mentone - Cuneo - Torino, in autotrasporto e soggiorno completo in albergo L. 13.800, 12.420.

Firenze

Torino - Pisa - Firenze - Bologna - Parma - Vicenza - Torino, in autotrasporto e soggiorno completo in albergo L. 15.700, 14.130.

Lago di Ginevra (Losanna - Montreaux) (*)

Torino - Modane - Chambéry - Aix-Les-Bains - Ginevra - Losanna - Montreaux - Torino, in autotrasporto e soggiorno completo in albergo L. 16.500, 14.850.

St. Moritz (Engadina) (*)

Torino - Lecco - Castasegna - Passo Maloja - St. Moritz - Chiavenna - Monza - autostrada per Torino, in autotrasporto e soggiorno completo in albergo L. 16.500, 14.850.

Parigi (*)

(dal 24 al 28 aprile)
Torino - Bardonecchia - Modane - Parigi - Dijon - Chambéry - Torino. (Partenza il giovedì sera ore 21, e ritorno a Torino il lunedì mattina ore 7.30). Viaggio in treno con vetture riservate II classe, visita città e soggiorno completo in albergo L. 29.800, 26.820.

(*) Per chi non avesse il passaporto individuale potrà fruire del passaporto collettivo versando la tassa di L. 300 (per la gita di oltre tre giorni L. 1.200). Per chi deve fruire del passaporto collettivo l'iscrizione alla gita va effettuata il martedì della settimana precedente.

CALENDARIO XXIV TROFEO AGNELLI

Mese di aprile

13-18-19: Canottaggio
27: Tamburello

Mese di maggio

2: Bocce (gara A)
2: Pallavolo
4: Motociclismo
10: Tennis
15: Tiro al piattello
18: Pesca

NOTIZIE IN BREVE

Atletica Leggera

L'inizio della stagione agonistica ha visto in Piemonte la brillante affermazione di due atleti del C. S. Fiat nei Campionati Regionali Assoluti di corsa campestre: Franca Vaglio e Giacomo Peppicelli.

Automobilismo

La squadra dei regolaristi del C. S. Fiat ha partecipato con successo alla VI Coppa Asti-Sanremo ed al IV Rallye Novara-Sanremo, vincendo la prima per merito del sig. Romeo



Romeo Galetto

Galetto ed aggiudicandosi nella seconda il primo posto nella classifica per Gruppi Sportivi per merito del sigg. Milone (2º), Galetto (3º), Ozella (5º), Pentenero (9º) e Costalata (10º). Ad essi le più vive congratulazioni dell'Illustrato.

Nuoto

Prime bracciate in piscina e prime affermazioni dei nuotatori del C. S. Fiat che il 19 marzo si sono aggiudicati la «Coppa Città di Torino» vincendo quasi tutte le gare in programma. Perondini e compagni si accingono a difendere il titolo conquistato nel 1957 sotto la guida vigile ed attenta dei loro dirigenti sigg. Faravelli ed Usimiani.

Pallacanestro femminile

Le vittorie con il Fari-Mantova a Torino (64-47), e con lo Standa a Milano (53-44) e la sconfitta di stretta misura (44-41) a Torino con la compagine Campione d'Italia: lo Stock Trieste, hanno concluso il Campionato di Serie A delle brave atlete del Fiat assegnando ad esse un meritato terzo posto in classifica.

A proposito di tale Campionato in sede di commento conclusivo un noto quotidiano sportivo dice: «Il Fiat ha superato le previsioni, è arrivato persino a concedersi il lusso del sogno massimo (che non era poi soltanto un sogno). Pensiamo che la compagine meriti moltissime lodi e moltissime attese». E con questo augurio per il futuro che noi vogliamo dire alle atlete di Pellegrini tutta la nostra ammirazione e tutto il nostro plauso per le soddisfazioni che hanno dato e che più ancora sapranno dare agli sportivi della Fiat.



Gita d'apertura stagionale del « Gruppo pesca » a Castel d'Agogna.



Gita del Gruppo Escursionismo del C. S. Fiat alla Punta Serena (Valle di Lanzo)



Prima gara di tiro al piattello tra dipendenti Fiat. La competizione è stata vinta a pari merito da Merlo (Grandi Motori) e V. Massa (Sez. Auto).

Conferenze al Centro Culturale e Sportivo Fiat

IL TIZIANO DI COZZANI

Ettore Cozzani è tornato tra noi, atteso, accolto con gioia e acclamato.

Egli non è stato certo inferiore alla sua fama di conoscitore e interprete della nostra arte, e di oratore.

Ci aveva questa volta promesso, dopo il « Michelangelo » e il « Leonardo » degli anni precedenti, un « Tiziano » che era molto aspettato.

Egli ha cominciato con l'impostare, in una sicurezza e chiarezza mirabili, il problema della pittura italiana del 500, come si sviluppa nella duplice corrente del Toscano e del Veneto, mostrando le differenze sostanziali e formali dei due mondi pittorici, e facendo un parallelo molto significativo ed efficace tra « La Primavera » del Botticelli e « La Tempesta » di Giorgione, — tra il modo di costruire le sue visioni di Raffaello e quelle di Tiziano; ed è stato ancora una volta sorprendente il sentire l'oratore passare con tanta competenza dai valori storici ai valori umani, dai valori poetici ai valori tecnici degli artisti e delle opere.

Poi il Cozzani ha iniziato la rassegna dei capolavori del Vecellio: ha fatto vedere, con le proiezioni, — e sentire e capire con la sua parola, — nei tre gruppi in cui li ha ordinati: il pittore della realtà, il pittore pagano, il pittore religioso.

La superba galleria dei ritratti, da Carlo V e Francesco I al Duca di Ferrara e al Duca di Urbino, dal Papa Farnese alla Regina di Cipro, — e agli ignoti, ma ormai compagni del nostro spirito, come « L'uomo dal guanto » e il « Giovane dagli occhi chiari », — è stata percorsa con un crescendo di intensità evocativa.

Son seguite le opere ispirate dai miti pagani, le meravigliose Veneri, la Danza, l'Arianna, i Baccanali.

E' venuta quindi la volta dei quadri sacri, dove il Cozzani ha scaverato con acutezza l'umano dal divino, soffermandosi in modo particolare sulla nobiltà del « Cristo della Moneta », e difendendo Tiziano dall'accusa di un eccesso di realismo e quasi di volgarità.

Ci sono apparse infine, prima nella loro grandiosa totalità, poi analizzate nei gruppi singoli e nelle singole figure, le grandi composizioni religiose: « La Presentazione della Vergine al Tempio », « La Madonna di Ca' Pesaro », « L'Assunta »: glorificazioni simili a canti epici, in cui il divino è rappresentato dalla nobiltà regale e imperiale delle scene e dei personaggi.

L'ombra di Giorgione è stata più volte evocata, a spiegare il misterioso e armonioso gioco delle luci, e le succose profondità dei paesaggi in visioni dell'aperta campagna, spesso dominata dalle forme lontane e giganti delle Dolomiti, che costituiscono per Tiziano il paesaggio non solo della sua vita ma anche della sua anima.

Il Cozzani ha chiuso il suo vasto e ricco discorso con un raffronto della potenza e dell'efficacia, riguardo all'avvenire, di Leonardo, Michelangelo, Raffaello e Tiziano stesso, interessante per la novità dei concetti e la dominata ma ardente liricità della forma.

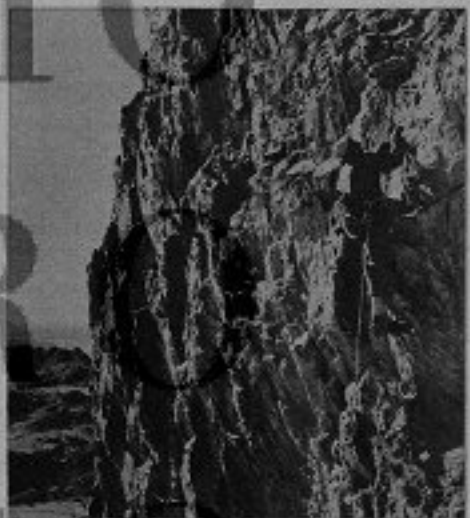
L'oratore è stato alla fine a lungo e vivamente applaudito.

SPEDIZIONE NELL'HOGGAR

Il 19 febbraio '58 il dott. Giorgio Gualco nel salone di Corso Moncalieri, organizzata da C. C. Fiat ha tenuta una applauditissima conferenza sul tema: « Tahalra », di cui diamo qui un breve resoconto:

La Spedizione Alpinistica nei monti dell'Hoggar (Sahara algerino), svoltasi nel dicembre 1956 e gennaio 1957 con il patrocinio della Sezione di Milano, era formata dal Sigg. Paolo Grünanger, Pietro Me-

ciani, Lorenzo Marimonti, Lodovico Gaetani e Giorgio Gualco, che ha curato la parte cinematografica. Scopo della spedizione era di esplorare la regione montuosa del Tahalra, partendo dal villaggio di Tamanrasset con una carovana di cammelli, compiendo la scalata delle cime rocciose che vi si innalzano. Partiti quindi da Algeri in aereo, raggiungevano Tamanrasset, 2000 Km. all'interno del Sahara. Formata la carovana con undici cammelli e tre guide Tuaregh, indispensabili per dirigersi nella zona e trovare i punti d'acqua, poco prima di Natale si addentravano nel Tahalra, porzione quasi sconosciuta dell'Hoggar. Questa parte del deserto è quasi esclusivamente rocciosa.



si estende ad oltre 1000 metri di quota e, nella stagione invernale, la temperatura vi scende di notte fino a 10° sotto zero. Raggiunte le cime, che si ergevano isolate sull'altipiano con erte pareti di basalto, salivano le sette vette principali, tutte vergini, con difficoltà variabili, che giungevano fino al 5°. Proseguivano poi verso Silet, unica oasi dell'Hoggar ed Abalessa, dove avevano occasione di incontrarsi con l'Amenokal (Sovrano) dei Tuaregh, la fiera popolazione del Sahara, gli « uomini velati », una volta temutissimi predoni, nei cui accampamenti di nomadi soggiornavano più volte. Nel ritorno a Tamanrasset, si spingevano poi fino al massiccio centrale, l'Atakor, scalando il Tigmal (prima salita italiana e terza assoluta), rientravano quindi dopo aver percorso 400 Km. in cammello, di cui 300 in zona inesplorata.



Piero d'Inzeo, magnifico vincitore al Concorso Ippico Internazionale del « Gran Premio Fiat » tenutosi a Torino nel marzo scorso, si è aggiudicato la 500 messa in palio. La fotografia fu scattata in occasione della consegna della vettura.

NOTIZIE DI CASA

CULLE

10 gennaio, LUIGI, figlio di Vincenzo ALMIENTO (Off. Caselle); 2 gennaio, TERESA, figlia di Bartolomeo SOLDANI (Stab. Auto); 4 gennaio, LORENZO, figlio di Renato ALESSANDRIA (Osa); 5 gennaio, CARLA, figlia di Pietro SARTOR (Sena); RITA, figlia di Arcangelo SOLARO (Stab. Motori); MARCO, figlio di Domenico GRIVET-FESTA (Stab. Fonderie); 7 gennaio, SIMONETTA, figlia di Giuseppe DELLACA (Spa); MARGHERITA, figlia di Pellegrino BELLANCA (Ferriere); 8 gennaio, ANNA MARIA, figlia di Ireneo RIMBALDO (Stab. Motori); 9 gennaio, MARIELLA, figlia di Mario VERNES (Produt. Ausiliarie); GIULIANA, figlia di Ermilio RAIMONDO (Stab. Fonderie); 10 gennaio, DIEGO, figlio di Nino PELUSI (Sima); DAVIDE, figlio di Leone SCAMUZZI (Stabil. Auto); ANNA MARIA, figlia di Vincenzo CAIONE (Stab. Auto); ALBERTO, figlio dell'ing. Giacinto GAIDANO (Sez. Costruzioni); 11 gennaio, GIORGIO, figlio di Franco BENFATTI (Grandi Motori); SERGIO, figlio di Giovanni BERRINO (Stab. Fonderie); DONATELLA, figlia di Pietro SECCIA (Stab. Auto); ENZO, figlio di Luigi BURZIO (Stab. Auto); 12 gennaio, WALTER, figlio di Bruno MIATTO (Sede Centrale); ANNA, figlia di Giuseppe CHIAVAZZA (Stab. Auto); FULVIA, figlia di Urbano MINA (Stab. Auto); 13 gennaio, BRUNO, figlio di Mario BADRONE (Stab. Fonderie); 14 gennaio, SILVIA, figlia di Giulio BIANCHI (Sez. Ricambi); MICHELE, figlio di Vincenzo RUSSO (Ferriere); GIULIO, figlio di Remo PASQUALI (Stab. Fonderie); SILVIA, figlia di Pietro AUDOGIANOTTI (Stab. Fonderie); CLAUDIO, figlio di Luciano ISPIRO (Stab. Auto); 15 gennaio, IVANA, figlia di Paolo GIORDANENGO (Spa); PATRIZIA, figlia di Sergio PEDERZOLI (Osa); 16 gennaio, NINFA, figlia di Antonio PADOVANO (Osa); ROSA MARIA, figlia di Alberto DUCATO (Osa); MARCELLA, figlia di Napoleone PROVENZANO (Grandi Motori); 17 gennaio, BRUNA, figlia di Fedele MANUELLI (Spa); MARIA CRISTINA, figlia di Lorenzo BOERO (Sede Centrale); GIULIA, figlia di Mauro DEFEUDIS (Stab. Fonderie); GABRIELLA, figlia di Giuseppe RISATO (Stab. Auto); BRUNO, figlio di Lidia MORETTI BALBO (Stab. Auto); MAURO, figlio di Elio GARIO (Stab. Auto); FULVIO, figlio dell'ing. Pietrino PALADINO (Sede Centrale); 18 gennaio, MASSIMO, figlio del p.i. Guido MOLINATTI (Sez. Costruzioni); GIULIANO, figlio di Giorgio CARANZANO (Sima); PANCESCO, figlio di Giuseppe LASALA (Stab. Auto); 19 gennaio, ROBERTO, figlio di Pietro MAESTRO (Spa); FEDERICO, figlio di Emilio TOSCO (Ferriere); GABRIELLA, figlia di Matteo VALSANIA (Stab. Auto); CARLA, figlia di Bartolomeo GROSSO (Stab. Auto); TIZIANA, figlia di Pietro DI VENTURA (Stab. Auto); STEFANO, figlio del p.i. Mario BARGELLI (Stab. Auto); GRAZIELLA, figlia di Renato BORELLO (Sede Centrale); 20 gennaio, GIANCARLO, figlio di Danilo MAGNARELLO (Spa); CARLA, figlia di Franco DANA (Ferriere); MARIA, figlia di Pietro CHI (Grandi Motori); MARINELLA e LOREDANA, figlie di Aldo MENSO (Stab. Auto); ENZO, figlio di Tommaso GARIGLIO (Stab. Auto); 21 gennaio, ROSANNA, figlia di Luigi RIVERA (Spa); PATRIZIA, figlia di Angelo BOGLIOLO (Stab. Auto); MILENA, figlia di Franco ARDISONE (Stab. Auto); 22 gennaio, GIOVANNI, figlio di Domenico COSTA (Stab. Fonderie); CARMEN, figlia di Giovanni BADELLINO (Stab. Auto); ARMANDO, figlio di Pietro MANIERO (Stab. Auto); CATERINA, figlia di Sebastiano BERGESIO

(Stab. Auto); 23 gennaio, ETTORRE, figlio di Mario MAIRONE (Stab. Velivoli); DARIO, figlio di Oddone RACCA (Ferriere); PATRIZIA, figlia di Sergio CASTAGNETTI (Grandi Motori); MARIALaura, figlia di Giuseppe CUSANO (Stab. Fonderie); MARIA PIERA, figlia di Ermete PAIANO (Stab. Auto); MARIA, ANTONIETTA, figlia di Angelo BOSCO (Stab. Auto); GABRIELLA, figlia del p.i. Camillo TEDESCHI (Stab. Auto); 24 gennaio, GIORGIO, figlio di Vittorio FERRERO e Carla GRIBUADO (Sede Centrale); FABRIZIO, figlio del p.i. Guglielmo MILETTO (Stab. Motori); 25 gennaio, LORENZO, figlio del p.i. Attilio GAURO (Sede Centrale); SILVANA, figlia di Giovanni MONCHIERO (Spa); ROSALBA, figlia di Sergio OLDANO (Sima); ANNA MARIA, figlia di Michele BOSIO (Ferriere); 26 gennaio, ROBERTO, figlio di Lorenzo CHIANTELLO (Stab. Auto); GIORGIO, figlio di Luigi FALETTI (Ferriere); CARLO, figlio del p.i. Aldo SENORE (Ferriere); 27 gennaio, SILVANA, figlia del p.i. Ettore VALLINO (Produt. Ausiliarie); DELIA, figlia di Benito PRACASSO (Spa); MARIO, figlio di Giovanni CAPRIOLLO (Sima); PIERO, figlio di Ubaldo MATTIOLI (Ferriere); ROSANNA, figlia di Mario GIACOMASSO (Stab. Auto); 28 gennaio, LUIGINO, figlio di Gino RAIMONDI (Ferriere); ANNA MARIA, figlia di Giovanni MENTO (Sede Centrale); ROSELLA e PAOLO, figli di Luciano CORTESE FRECOSI (Sede Centrale); 29 gennaio, MARILENA, figlia di Mario BUGLINO (Sez. Ricambi); GIAN RENZO, figlio di Domenico GILLI (Ferriere); MARILENA, figlia di Sergio ASINARDI (Stab. Auto); IDA, figlia di Luigi SPEGIS (Stab. Auto); GIUSEPPE, figlio di Bianca MONTESION (Stab. Auto); 30 gennaio, MASSIMO, figlio di Bruno GIGLIO (Stab. Fonderie); MARIA LETIZIA, figlia di Franca VAITI ARLUNA (Spa); MIRELLA, figlia di Emilio RATTIGHIERI (Sez. Off. di Modena); 31 gennaio, CRISTINA, figlia di Armando LUGANO (Sede Centrale); PATRIZIA, figlia di Luciano BERGAMASCO (Stab. Auto); CLAUDIA, figlia di Giovanni CORDO (Stab. Auto); 1 febbraio, LAURA, figlia di Albino BALBO (Spa); PAOLO, figlio di Candido SCAVINO (Sez. Metall.); GABRIELLA, figlia di Virginio GAGGIO (Ferriere); 2 febbraio, FABRIZIO, figlio di Nicolò TERRANOVA (Stab. Motori); 3 febbraio, GIORGIO, figlio di Marco DAMASSO (Sede Centrale); ROBERTO, figlio di Mario OLIVI (Stab. Fonderie); UMBERTO, figlio di Pietro DEZZANI (Stab. Fonderie); MARCO, figlio di Fernanda NURRA GIORDA NINO (Stab. Motori); 4 febbraio, ENRICO, figlio di Giuseppe AMERIO (Stab. Auto); MARIA, figlia del geom. Luigi CORBANI e di Caterina DAVITO GARA (Grandi Motori); ELISABETTA, figlia del dr. Filippo GHIRARDI (Sede Centrale); ANITA, figlia di Elio RICHARDI (Off. di Caselle); CLARA, figlia di Cesare CERRATO (Stab. Auto); GIUSEPINA, figlia di Pietro VALCASSER (Stab. Auto); PRIMO, figlio di Giuseppe ISAIA (Stab. Auto); 5 febbraio, TIZIANA, figlia di Firenze ASELLI (Sima); MICHELE, figlio di Angelo DALMASSO (Stab. Fonderie); MARINA, figlia del p.i. Giovanni MORO (Stab. Motori); 6 febbraio, MASSIMO e ANNA, figli del rag. Ermilio PATRITO (Sede Centrale); ELENA, figlia di Maurizio ZANFABRO (Sima); PAOLA, figlia di Luciana MORANDI LUPPO (Sez. Off. di Modena); 7 febbraio, MASSIMO, figlio di Lorenzo AVENA (Produt. Ausiliarie); PAOLA, figlia di Gian Battista CAROZZO (Stab. Fonderie); DORIANO, figlio di Piero MARTINASSO (Stab. Auto); LUISSELLA, figlia di Ferdinando STOISA (Stab. Auto); SANDRA, figlia di Giulio ALLEGRIANZA (Spa); MASSIMO, figlio di Giovanni AVENA PAVESIO (Osa); FRANCO, figlio di Sergio MAUTINO (Sez. Costruzioni); 8 febbraio, MANUELA, figlia

ILLUSTRATO FIAT

del dr. Lucio FESTA (Sede Centrale); MONICA, figlia di Mario RESUFFO (Sez. Mat. Ferroviario); 10 febbraio, CLAUDIO, figlio di Giuseppina TESTA BOBBA (Sede Centrale); STELVIO, figlio di Giovanni CONTI (Stab. Auto); 11 febbraio, CLAUDIO, figlio di Ettore BIGHETTI (Stab. Auto); MARIA BEATRICE, figlia del dr. Giuseppe VERARDI (Stab. Auto); 12 febbraio, ROBERTO, figlio di Adriana D'ERRICO TARABIONO (Ferriere); FRANCO, figlio di Venera PECCHIO AMBRA (Grandi Motori); DANIELA, figlia di Giuseppino CINTO (Stab. Auto); 13 febbraio, ELDI, figlio di Armando CECCONATO (Stab. Fonderie); GIORGIO, figlio di Vittore SCARONI (Ferriere); 15 febbraio, CRISTINA, figlia di Giuseppe FERRUA (Osa); STEFANO, figlio del p.i. Giovanni MAZZA (Stab. Auto); 17 febbraio, ENRICO, figlio del dr. Emilio GALLO (Sede Centrale); GIUSEPPE, figlio di Marcello CASTAGNERIS (Ferriere); 18 febbraio, GIOVANNA, figlia della rag. Maria Teresa BASSANI TASSONE (Stab. Fonderie); ICCARDO, figlio di Emma GIOVANNELLI MONATERI (Stab. Motori); 19 febbraio, LUISA, figlia di Guido CITTERIO (Sede Centrale); 27 febbraio, MIRELLA, figlia del p.i. Vincenzo GIORELLO (Produt. Ausiliarie); MAURIZIO, figlio di Giuseppina SACERDOTE LUCCHETTA (Stab. Velivoli); 1 marzo, ELISABETTA, figlia dell'ing. Marco SPONDA e di Angiola Maria GARELLA (Ferriere).

NOZZE

Della Sede Centrale: dr. Giorgio NOBERASCO; p.i. Giuseppe PERONE; p.i. Italo CASALEGGIO; Stefano GIARETTO; dr. Teobaldo RIBBO; dr. Franco FOGGINI; ing. Marco PERLETTI; geom. Abilio DAIMO; dr. Renato DOGLIOTTI.

Dello Stabilimento Automobili: geom. Vittorio BONO con Maria Teresa ERCOLE; Prospero GNEMMI; Stefano PERLO; Sergio MASTRAZZO.

Delle Officine Sussidiarie Auto: Franco ALONNE.

Della Sez. Industrie Metallurgiche Acciaierie: ing. Ettore MORETTO.

Dello Stabilimento Velivoli: ing. Edilio CASAZZA; rag. Roberto VIGLIANO.

Della Sez. Off. di Modena: Marino PELLICCIARI.

LUTTI

Ignazio VIASSI; Gottardo PIAZZA; Marcello GIORDA; Giuseppe SEGHI; Oreste TACCA; Guido CAVAGNOLI; Tommaso APPENDINO; Aristide LAVAZZA; Mirella SOCCO (Stab. Auto); Giuseppe BOSCO; Arturo MUZZO; Giuseppe MONTABONE (Ferriere); Antonio DEMARIN (Stab. Fonderie); Battista FERRERO Sez. Materie; Ottorino BIANCHI (Osa); Felice BONGIOVANNI (Sez. Ricambi); Carlo LENTA; Giuseppe MONCE (Sima); Ettore MAFPEZZONI; Domenico BROSSA (Stab. Velivoli); Luigi MORETTI; Giuseppe ACCASTILLE; Domenico ROAGNA; Luigi FERRERO; Cesare BALDINI; Amilcare ARCARI (Premio Fedeltà); Primo CASSELLI (Sez. Off. di Modena).

La madre del rag. Cosimo NESCA; il padre di Maria Rosa AMISANI; la sorella di Margherita FOGLIATO; il padre di Paolo LA TORRE; il padre di Guglielmina COGGIOLA TACCA; il padre di Alberto PASTORE; la madre di

Giovanni AGLIETTO; il padre di Carlo BRUSASCA; la sorella di Gentile BENEDETTO; la madre del geom. Bartolomeo PITTATORE; il padre di Giovanni PRANDI; il padre di Ernesto AIME ALBERTARO; la madre di Maria AGLIETTO CAFASSO; il padre di Salvatore ZAPPARATA; la madre di Renato GINO; la madre di Pierino GHERZI; il padre del geom. Rolando MUSCIO; il padre di Rosa Anna GHIA GIORDA; la madre di Narciso BADA; il padre del geom. Luciano CAVAGNOLI; il padre di Sergio TENENTI; la madre di Bartolomeo APPENDINO; il padre di Paolo SEGHI; il padre di Mario MONTABONE; il fratello di Elio DAVI; la madre di Albino PIGNATTO; la madre di Luigi e di Michele MAESTRI; il padre di Michele REVELLI; il padre di Giovanni CANTONO; la madre di Attilio BARONE; il padre della rag. Maria Rosa CELLERINO; la moglie del p.i. Gian Mario ANDRUETTO; il padre di Renato BIGLIETTI; la madre di Adriana GIOVANELLI; la madre di Alberto MALMUSI; il padre di Enzo DOSIO; la madre del p.i. Guido GUERRI; il padre del rag. Bruno ROCCI; la sorella di Francesco RASETTO; il padre di Lorenzina GONELLA BONGIOVANNI; la madre di Vito MASCALE; il padre del geom. Giovanni PELIZIA; il padre del geom. Luigi MUSCIO; il padre di Attilio RIVANO; il padre di Giuseppe CASTELLETTO; la madre di Luigi RAZZETTI; il padre di Pietro Gallo; la moglie di Giov. Battista GARZENA; il padre di Giovanni PORRU; la madre di Remo CALEFFI; la madre di Piergiorgio SILIARDI; il padre di Giuseppe BAVUTTI; il padre di Bruno RONCAGLIA; il padre di Ivo STERNIERI; il padre di Fernando VELLANI; il fratello di Remo BARBIERI; la sorella di Filiberto MARCHI.

Cav. G. B. ARMANDI



Il 31 marzo scorso è scomparso il cav. G. B. Armandi, già capo Officina Segheria, che per oltre 40 anni prodigò la sua valente opera all'Azienda.

Figura notissima nell'ambiente di lavoro Fiat, tutti quanti lo conobbero ricordano di lui il temperamento gioviale e la generosità dell'animo. Oggi ne rievochiamo la cara memoria e porgiamo alla vedova, alla figlia, al figlio Capo Officina alla Fiat Mirafiori le più sentite condoglianze.

STELLARIO D'AMICO



Il 14 marzo scorso un fatale investimento, avvenuto nel recinto della Sezione Fonderie, provocò il decesso del sig. Stellario D'Amico, operaio modellatore da 22 anni occupato alla Fiat. Lavoratore esemplare, buon padre di famiglia lasciò nella casa e sul lavoro un grande rimpianto. Alla vedova e alla figlia «Illustrato Fiat» porge sincere condoglianze.

LE DIECI "500" SORTEGGIATE PER



Come annunciato abbiamo provveduto a sorteggiare, alla presenza del notaio e secondo le norme stabilite, le 10 vetture offerte ai dipendenti Fiat per la Pasqua (10 erano state sorteggiate per Natale). La sorte ha favorito questi nominativi: Siga Irmira Bovero Basso (Sede centrale), Sigg. Rag. Domenico Spano (Fil. di Sassari), Ambrogio Cogno (Filiale di Pavia), Pietro Limone (Ferriere), Florino Sola e Balbino Savigni (Sez. Off. di Modena), Vincenzo Di Monte (Officine Sussidiarie Auto), Ernesto Cairanti, Giuseppe Usseglio e Cesare Rosa (dello Stabilimento Automobili). Le vetture sono state consegnate ai fortunati vincitori ancora prima di Pasqua. Pubblichiamo una fotografia della consegna a

NELLE FAMIGLIE



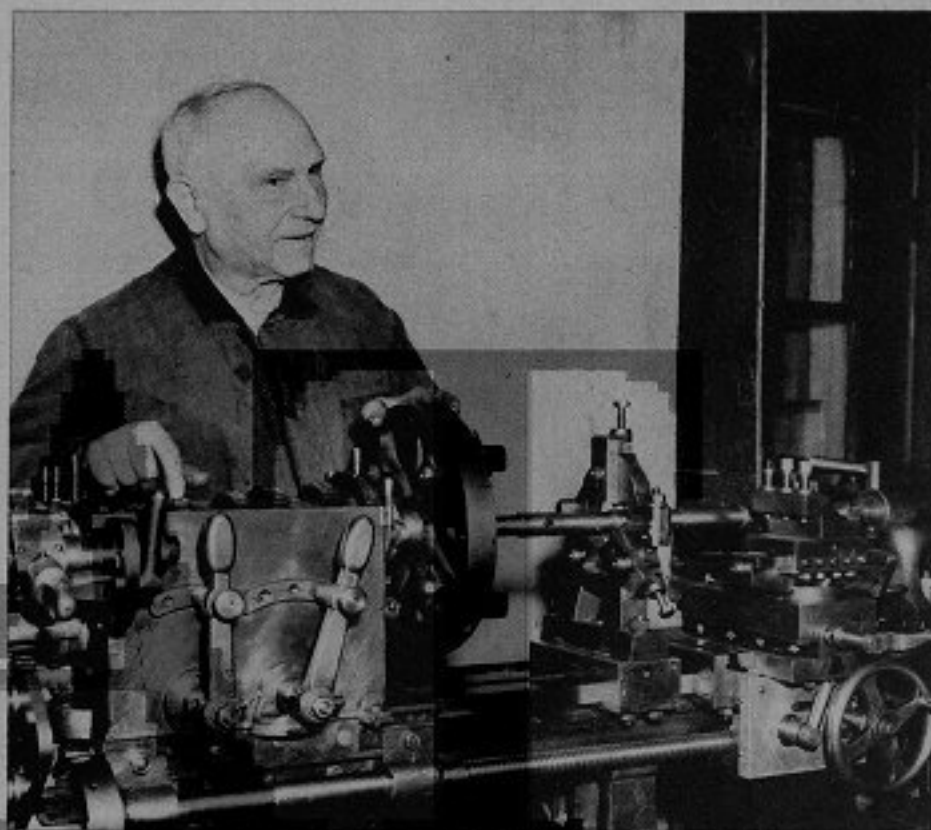
RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE

Il Centro Culturale Fiat, oltre le proiezioni effettuate nel suo cinema in Corso Moncalieri, ha da qualche mese preso l'iniziativa di proiezioni la domenica mattina in cinema centrale. Questa iniziativa è stata ben gradita dai lavoratori Fiat i quali hanno avuto così modo di vedere anche bei documentari sul lavoro e attività Fiat. Pubblichiamo foto scattate dal nostro «Illustrato».

PASQUA



Torino, fatta dal direttore della Filiale ing. Di Giuseppe, alla presenza dei Dirigenti delle singole Sezioni di appartenenza dei premiati, e di quella avvenuta a Modena, fatta dal dott. Allegra direttore della Filiale di Bologna, unitamente all'ing. Boella direttore della Sezione Officine di Modena.



SI È FATTO UN TORNIO!

Abbiamo il piacere di presentare ai nostri lettori il sig. Antonio Cassia che ha attualmente 79 anni e fino al 1951 lavorò alla Fiat superando i 40 anni di servizio. Ottimo tornitore e alessatore, ha impiegato questi anni a progettarsi un tornio e, pezzo per pezzo, se lo è costruito in casa nella cucina. Sei anni di lavoro. Oggi che ha ultimato la «sua» macchina è giustamente orgoglioso e ha deciso generosamente di offrire il tornio a un Istituto cittadino per il tirocinio dei ragazzi. Davvero ammirati per l'eccezionale lavoro compiuto dal bravo Anziano Fiat sig. Cassia, gli esprimiamo i più sinceri complimenti anche da parte di tutti i lavoratori Fiat.

AVVISO AGLI ANZIANI

Ricordiamo agli Anziani, ad evitare che si indirizzino alla Direzione Generale e alla Presidenza Fiat, che qualsiasi informazione o richiesta deve essere fatta alla Segreteria Centrale del Gruppo, nuova Sede Corso Dante 102.

Ciò, qualora non avessero la possibilità di risolvere il problema che li interessa, presso la propria Sezione o presso le Sedi Periferiche di Zona, corso Giambone, via Vigliani e via Fossata.

DIPENDENTI FIAT PREMIATI

al Concorso Nazionale per la prevenzione infortuni indetto dalla «Gazzetta dei Lavoratori»

Ha avuto recentemente luogo la premiazione del Concorso Nazionale indetto dalla «Gazzetta dei Lavoratori» sul tema «Prevenzione infortuni» e riguardante il progetto di accorgimenti antinfortunistici: dispositivi di sicurezza, mezzi individuali di protezione, sistemi di prevenzione dall'infortunio da adottarsi nelle varie fasi di lavoro.

L'annuale concorso ha lo scopo di affiancare la collaborazione dei lavoratori dell'industria nel campo della prevenzione antinfortunistica all'azione già condotta dall'Azienda nei propri stabilimenti.

Informiamo i nostri lettori che nel numero dei vincitori figurano tre nostri dipendenti:



di sicurezza nel lavoro di queste grandi macchine.



pezzi da lavorare sulle macchine, evitando in tal modo ferite alle mani degli operatori.



Il sig. Aldo Planesio dello Stabilimento Velivoli (2° classificato con premio di 150 mila lire) ha progettato un sistema di protezione a griglia mobili per le grandi presse idrauliche, che si è rivelato di grande praticità fornendo ottime garanzie

Il sig. Alessandro Bertin, caposquadra alla Sez. Ricambi (4° classificato con premio di 75 mila lire), ha ideato un dispositivo di sicurezza riguardante la segregazione dell'utensile delle fresatrici durante il caricamento e la rimozione dei

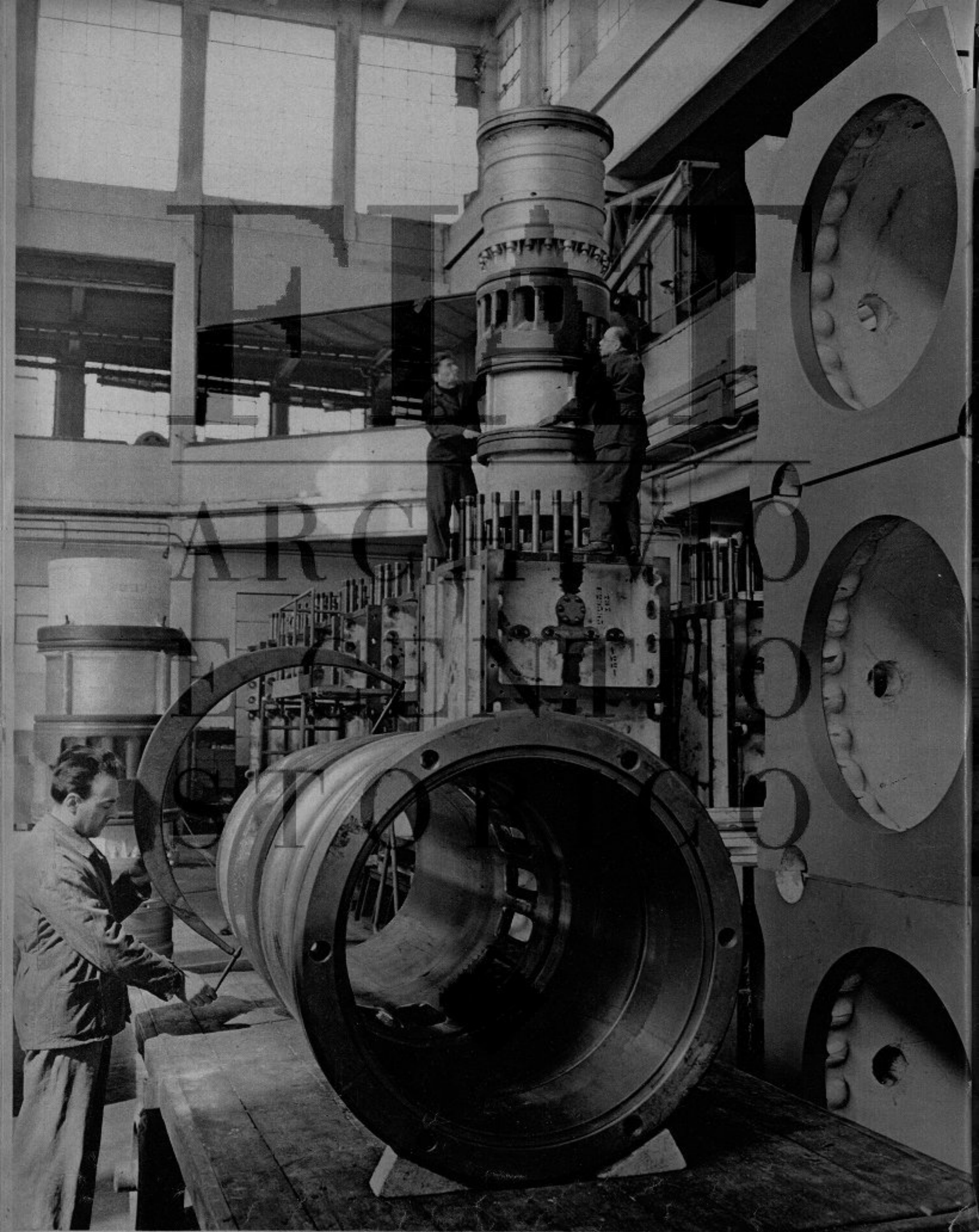
Il sig. Eugenio Vasini, caposquadra alla Sezione Grandi Motori (4° classificato con premio di 75 mila lire), ha ideato uno spruzzatore ad acqua per inumidire la polvere negli interni dei getti di ghisa durante la loro sterratura.

A questi bravi dipendenti Fiat il nostro complimento per la brillante affermazione.

Biblioteca Fiat

Segnaliamo alcuni nuovi acquisti di libri in lettura presso la Biblioteca circolante Fiat (via Carlo Alberto 57):

O. Aherne, Un amore splendido - G. Anguissola, Dinanzi a noi il cielo - O. S. Arcidiacono, Visione unitaria dell'universo - C. Arley, La donna di paglia - A. Ayard-J. Frank, La realtà supera la fantasia - R. M. Ayres, Il destino è di scena - A. L. Bacharach, Scienza e alimentazione - P. Bamm, Gli antichi luoghi del Cristianesimo - R. Bataochi, L'aggiustatore meccanico - A. G. Bennet, Sguardi nell'ignoto - A. Bergh, Educazione sessuale ed affettiva - P. Bertolini, Educazione e scaturimento - L. Bigliaretti, Carte romane - B. Biondi, Il diritto romano - H. Böll, Il treno era in orario - S. Carrighar, L'estate fra i ghiacci - Corosello di narratori australiani - C. P. Carroll-Abbing, Gennariello - P. Cattaneo, Tutti possono pervenire a giuste ricchezze - S. Chiari, L'orologio - S. Chiari, L'ottico - A. Chouraki, Lo Stato d'Israele - P. Concialini, Il meccanico d'auto - L. Cottlow, Cacciatori di teste - A. J. Cronin, La valigetta del dottore - G. d'Annunzio, Le vergini delle roccie - L. Davito G., Il falò della rivolta torinese del XV secolo - L. C. Douglas, La fusina - A. Dumas, Il Visconte di Bragelonne, vol. I, II - A. L. Fioriti, Matematica allegra - P. Fromentin, Gli uomini della preistoria - H. Furst, Donne americane - C. E. Gadda, Quir pasticciaccio brutto di via Merulana - B. Gasparini, Dopo di lei, signora - M. Gilar, La nuova classe - E. Hemingway, Addio alle armi - E. M. Hull, Il figlio dello scoiocco - Kirst, Lo chiamavano corda da forza - K. Jamata, La bella signora - J. P. Lacroix, L'arte di non riuscire nella vita - G. Lefebvre, L'ottantanove - P. Lellere, La vita delle città - G. Leopardi, Canti - G. Lurani, Corse nel mondo - A. MacLean, H. M. S. Ulysses - P. Manfredi, Microscopia per il naturalista dilettante - C. Manin, Il ritocco positivo e negativo - K. Mansfeld, Il meglio - L. Marinatto, Il romanzo di Nuolari - P. Marletta, Un angelo si traveste - M. Mencarelli, Il fantasma e la scuola - A. Miotto, Conoscere il bambino - Myrtha, Azzurro e oro - A. W. M. Nelli, Difendersi senza avvocati - J. Neamy, L'alabetto della forata - S. Plasecki, L'amante dell'Orsa maggiore - B. Piazza, Perché gli altri dimenticano - V. Pisani, Il modellista di fondaria - M. Corna Pelligrini, I nostri bambini



(Foto Fiat)

FIAT - SEZIONE GRANDI MOTORI = Montaggio camicie su un grande motore marino